INSERZIONI
In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma, L. 1.
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar.

ASSOCIAZIONI
Pel Regno: Anno L. 32. Sem. L. 12. Trim. L. 6,50. Mese L. 2,25.
Unione postale: Anno L. 37. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.
Centesimi 5 in tutta Italia.

ESPOSIZIONE

(8 agosto).

PER OGGI

Esposizione generale. — Aperta dalle ore 8 ant. alle 6 pom.
Biglietto d'ingresso L. 1.
Per i ragazzi al disotto degli anni 10, centesimi 50.
Concerti d'organo nella Galleria degli strumenti musicali dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle 1 1/2 alle 2 1/2 pomeridiane e dalle 4 1/2 alle 5 1/2 pomeridiane.
Esposizione d'arte antica (Castello e Villaggio medioevali). — Aperta dalle ore 8 ant. alle 6 pom.
Biglietto d'ingresso L. 1.
Elettricità. — Dopo le 6 pom. la tassa d'ingresso al recinto dell'Esposizione è di cent. 50.
Alle ore 8 1/2 si aprono la Galleria dell'elettricità.
Illuminazioni elettriche — Applicazioni varie dell'elettricità — Concerti ed audizioni telefoniche nel padiglione Nigra.
Tassa d'ingresso L. 1.
Illuminazione elettrica e concerti musicali nel recinto.
Ingresso libero nel Villaggio medioevale. Chiusura alle ore 11 pom.

Il Comitato.

— *Padiglione di beneficenza* - Corso Massimo d'Azeglio. — Aperto tutti i giorni durante l'Esposizione dalle 8 ant. alle 11 di sera. — Tombola permanente a favore dell'Ospitalità Maria Vittoria; alle ore concerti vocali e strumentali — Ascensioni sulla torre — Entrata libera.

— *Ferrovia funicolare per Superga* (Ristorante Superga — colazioni e pranzi a prezzo fisso ed alla carta.
Prezzi: treni diretti prima classe L. 2 60, seconda L. 1 85. — Treno ordinario: prima classe L. 2 85, seconda L. 1 70)
Partenze da Piazza Castello: ore 5,10 — 7,27 — 8,45 — 10,2 antim. — ore 12,30 — 2,52 — 4,4 — 6,17 — 7,17 pom.

PER SABATO 9.

Esposizione generale. Aperta dalle 8 ant. alle 6 pom.
Biglietto d'ingresso L. 1.— Pei ragazzi al disotto ai 10 anni, cent. 50.
Concerti d'organo nella Galleria degli strumenti musicali dalle ore 1 1/2 alle 2 1/2 pomeridiane e dalle 4 1/2 alle 5 1/2 pomeridiane.
Esposizione d'arte antica (Castello e Villaggio medioevali). Aperta dalle ore 8 ant. alle 6. pom.
Biglietto d'ingresso L. 1.
Elettricità. — Dopo le 6 pom. la tassa d'ingresso al recinto dell'Esposizione è di cent. 50.
Alle ore 8 1/2 si aprono la Galleria dell'elettricità.
Illuminazioni elettriche — Applicazioni varie dell'elettricità — Concerti ed audizioni telefoniche nel padiglione Nigra.
Tassa d'ingresso L. 1.
Illuminazione elettrica e concerti musicali nel recinto.
Ingresso libero nel Villaggio medioevale. Chiusura alle ore 11 pom.

Il Comitato.

Premi agli operai e capi-fabbrica.

La Camera di commercio di Mantova ha stanziata una somma per l'istituzione di premi speciali in danaro ed in medaglie agli operai e capi-fabbrica cooperatori degli industriali produttori che saranno dalla Giuria ritenuti meritevoli delle distinzioni stabilite in favore degli esponitori.

La stessa Camera ed il Comitato esecutivo dell'Esposizione fecero voti di vedere questa lodevole iniziativa raccolta e seguita da tutte le altre Camere di commercio del Regno, dai Corpi morali e dai privati che comprendono l'importanza d'incoraggiare i lavoratori delle classi meno abbienti, promuovendo così il perfezionamento professionale.

Il Comitato.

Comitive operaie.

Insieme agli operai di Voghera giunsero ieri anche le comitive di Montebello e Rotorbido.

Quest'ultima è accompagnata dalla musica di Rotorbido, vestita di un costume nuovo, civile, elegantissimo, la quale suona con maestria e buon gusto artistico quanto le migliori musiche delle capitali.

La brava banda musicale di Rotorbido venne organizzata dal signor Mearli Carlo ed è istruita e diretta dal maestro Filippo Vezzi.

Il Comitato.

12° Concerto dell'Orchestra torinese.

Questo concerto avrà luogo domenica, 10 agosto, ore 3 pom. precise, nel Salone centrale dell'Esposizione.

Programma.

1. *Beethoven* — Sinfonia num. 4 in *si b. maggiore*, opera 60.
   a) Adagio — Allegro vivace.
   b) Adagio.
   c) Allegro vivace.
   d) Finale — Allegro ma non troppo.
2. *Mancinelli* — Ouverture al dramma *Cleopatra.*
3. *Smareglia* — Marcia funebre nell'opera *Bianca di Cervia.*
4. *Chabrier* — *Spagna*, rapsodia.

Orchestra di 100 professori — Direttore, cav. Franco Faccio.

Ingresso cent. 50 — Sedie numerate L. 2 (compreso l'ingresso).

I'er sedie numerate rivolgersi nei giorni di venerdì e sabato agli editori di musica Bianchi e Giudici e Strada, e, nei recinto dell'Esposizione, all'Ufficio d'Ispettorato della Galleria degli strumenti musicali; — nel giorno di domenica, dalle 9 alle 11 1/2 ant., alla segreteria del Teatro Regio; dall'una pomeridiana in poi, alle porte laterali d'ingresso del Salone dei Concerti.

Sottoscrizione pel pranzo al Comitato esecutivo.

La sottoscrizione pel pranzo d'onore al Comitato esecutivo dell'Esposizione generale italiana ha raggiunto, in pochi giorni, più di 200 nomi da ogni parte d'Italia.

I'er comodo dei sottoscrittori di Torino si avverte che le sottoscrizioni si ricevono pure presso i signori:

In Torino

Janetti padre e figli, portici di Po.
Gilardini Giovanni, piazza Castello, 16.
Gramaglia Benvenuto, Galleria dell'Industria subalpina.
Bersanino Giorgio, corso Regina Margherita, 123.
Righini fratelli, via Roma, 20.
Pruna Giovanni, via Carmine, 26.
Fratelli e Comp., via Roma, 4.

Nel recinto dell'Esposizione

Simone fratelli e Comp., Padiglione rimpetto all'edificio Belle Arti.
Righini fratelli, Galleria del lavoro, nel centro.
Gilardini Giovanni, Galleria del lavoro.
Gramaglia Benvenuto, Galleria del lavoro, rimpetto al cotonificio Bianchi.

Orchestre forestiere.

Il Comitato esecutivo, e non la Commissione dei festeggiamenti, ha convenuto con una Società di professori d'orchestra e di cantanti pisani, composta di oltre 500 persone e diretta da 30 maestri di musica, per due grandi concerti da darsi nella Rotonda dell'Esposizione nei primi giorni del prossimo settembre.

Si fanno le più rosee previsioni sull'esito di questi colossali concerti.

— Nei primi cinque giorni di ottobre avrà fra noi la rinomata Orchestra di Parma composta di 110 professori e diretta dal maestro cav. Cleofonte Campanini. Essa darà due scelti concerti nei cui successo ci garantisce il nome della Orchestra e quello del maestro-direttore.

— E finalmente nei giorni 12 e 14 ottobre avremo due concerti dell'Orchestra romana diretta dal maestro cav. Ettore Pinelli, e composta di 100 professori.

Questo due ultime Orchestre vengono a Torino dietro accordi presi colla Commissione dei festeggiamenti.

Per l'Esposizione di Torino.

La *Tribuna* scrive, con questo titolo, e gli dà il posto d'onore, un bravo quanto nobile articolo a favore della nostra Esposizione, il cui esito potrebbe essere compromesso da voci avventate e da incoscienti gare.

« Di fronte a questo stato di cose, — scrive l'autorevole giornale romano — noi crediamo sia obbligo di patriottismo, pel Governo come per tutti i cittadini, di venire in soccorso dell'impresa perigliante, di occuparsi a distruggere ogni prevenzione, ogni paura ingiustificata, che valga a tenir lontano dalla capitale piemontese il maggior concorso di visitatori italiani e stranieri. »

E conchiude con questo augurio:

« Cessati i più forti caldi della agosto, noi confidiamo quindi di poter vedere Torino e il tempio glorioso delle nostre industrie nazionali, convegno gradito di quanti possono abbandonare la propria casa, sorga entro e fuori i confini del Regno, per ammirare l'Italia riassunta e sintetizzata in una delle sue più forti e sciami manifestazioni. »

La *Tribuna* fa opera patriottica e degna. Noi la ringraziamo di ciò e delle benigne parole dirette alla nostra città; e glielo siamo tanto più grati quanto più altri giornali di città a noi vicine compiono, quotidianamente, ci duole il dirlo, opera diametralmente opposta.

NOSTRI TELEGRAMMI

BERLINO, 7, *ore 8,11 ant.*

Il convegno d'Ischl.

Per ammettendo importanza internazionale al convegno d'Ischl fra gl'imperatori d'Austria e di Germania, si respinge la supposizione che in esso alcuni agitato delle questioni di polizia internazionale.

Nomina d'un professore.

La nomina del dottor Schweniger a professore dell'Università di Berlino fu causa di malumore nella Facoltà medica di qui.

NAPOLI, 7, *ore 11,50 ant.*

Pel varo del « Ruggero di Lauria. »

Al varo del *Ruggero di Lauria*, che avrà luogo posdomani, assisteranno le corazzate *Duilio* e *Castelfidardo*.

Il resto della flotta arriverà a Napoli il giorno 17 corrente.

Per domattina è atteso il ministro della marina, onor. Brin.

Ringraziamenti dell'Inghilterra.

Il ministro Gladstone, oltre ai discorsi fatti alla Camera, diede incarico all'ambasciatore inglese a Roma, lord Lumley, di recarsi alla Consulta per ringraziare l'Italia dell'appoggio dato all'Inghilterra nella Conferenza internazionale per la questione d'Egitto.

Una lettera del Negus.

Il re Giovanni d'Abissinia, in una lettera diretta al ministro degli esteri, dice che se il viaggiatore Gustavo Bianchi fosse sgraziatamente perito, la colpa sarebbe stata sua per aver voluto scegliere una strada cattiva, mentre egli no lo aveva sconsigliato.

Il re dichiara nella sua lettera di mantenersi sempre strettamente vincolato all'Italia.

(Agenzia Stefani)

Londra, 7. — Grant ha inscritto l'ambasciatore a Roma di ringraziare officialmente il Governo del Re dell'appoggio che i concetti del Governo della regina alla Conferenza trovarono presso il plenipotenziario italiano. L'Inghilterra considera l'atteggiamento dell'Italia, in questa circostanza, ispirato da sentimenti amici già verso l'Inghilterra, suggerito altresì dall'illuminata sollecitudine pel benessere dell'Egitto, epperò dichiara di averlo altamente apprezzato.

Venezia, 7. — È morto il senatore Martinengo.

Roma, 7. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica che il Re, con decreto del 27 luglio, ha accettato le dimissioni di Tecchio.

Ultimi dispacci

ROMA, 8, *ore 9,45 ant.*

Le dimissioni di Tecchio.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto in data 27 luglio col quale vengono accettate le dimissioni dell'on. Tecchio da presidente del Senato.

L'on. Pelloux.

L'on. Pelloux, segretario generale del Ministero della guerra, si reca oggi a Lucca per conferire col ministro Ferrero.

Egli farà quindi subito ritorno a Roma.

Torlonia e la pergamena.

Il duca Torlonia, fu di sindaco di Roma che doveva partire per Torino domani, ha dovuto prorogare la sua partenza per ragioni d'ufficio.

La pergamena che egli doveva recare al Municipio di Torino venne però spedita ugualmente.

La Croce Rossa Italiana.

Ieri si riuniva il Comitato della Croce Rossa italiana.

Alla riunione interveniva pure il generale Pozzolini, rappresentante della Croce Rossa ginevrina.

Incisioni di dipinti celebri.

Il Ministero dell'istruzione pubblica, sentito il parere della Commissione permanente di Belle Arti, deliberò di fare incidere per conto della Regia calcografia da artisti italiani residenti in Italia la *Madonna delle Arpie*, di Andrea Del Sarto, la *Sibilla Cumana* ed i profeti *Ezechiello* ed *Isaja*, dipinti che ornano la cappella Sistina.

Il concorso scade col giorno 31 agosto.

Personale del Fondo pel culto.

Prossimamente avrà luogo un importante movimento nel personale dell'amministrazione del Fondo per il culto al Ministero di grazia e giustizia.

VIENNA, 8, *ore 8,40 ant.*

Supplizio di Stellmacher.

Questa mattina venne impiccato l'anarchico Stellmacher, colui che, coll'aiuto dei suoi complici Kammerer e Fried, assassinò il banchiere viennese Ebert.

La polizia prese delle grandi precauzioni di sicurezza. Il giorno e l'ora del supplizio si tennero segreti fino all'ultimo momento.

Alleanza austro-germanica.

Il *Neuzet* smentisce la notizia che il convegno avvenuto ad Ischl abbia ad occuparsi del prolungamento dell'alleanza austro-germanica, essendo già stata rinnovata fin dall'anno scorso.

Convegno di ministri

Si parla della probabilità d'un convegno, che avrebbe luogo in settembre, fra il principe di Bismarck ed il conte Kalnoky.

Frodi amministrative.

Vennero scoperte delle frodi nell'Amministrazione delle saline della Bucovina.

(Agenzia Stefani)

Berna, 7. — Il Congresso per l'arbitrato internazionale votò la neutralizzazione della Danimarca, Scandinavia e Rumania. Discuterà oggi il disarmo degli Stati naturalizzati. Continuano ad arrivare le adesioni. Manchi spedì una lettera di simpatia.

Bruxelles, 7. — In seguito agli incidenti di ieri, la truppa è requisita per mantenere oggi l'ordine.

Bruxelles, 7. — *Camera.* — *Elettorale.* — Il ministro dell'interno dichiarò che in seguito alle assicurazioni del Municipio che si manterrà la tranquillità, contromandò il reggimento le truppe.

Rolin e Lippens attaccano violentemente il Gabinetto. Squadre di polizia sbarrano le strade conducenti alle Camere.

Bara presentò una mozione di biasimo del Gabinetto per avere mancato al rispetto della guardia civica chiamando le truppe.

La mozione è respinta con 81 voti contro 59.

Le truppe sono consegnate nelle caserme. La guardia civica è stata chiamata.

Ischl, 7. — L'imperatore Guglielmo ricevette Tisza. Dopo pranzo si congedò dall'imperatrice. Gl'imperatori si sono recati alla stazione e si sono abbracciati più volte prima di separarsi. L'imperatore Guglielmo è partito alle 3,30 pom. La folla applaudì calorosamente gl'imperatori.

Parigi, 7. — La squadra di Lespès si trova a Kilung pronta ad occuparla.

Londra, 7. — Il *Times* ha da Canton in data 6 corr.: Il vicerè fa porre torpedini per sbarrare il fiume, ordinò 12 tunnellate di dinamite e pubblicò un proclama proibente agli indigeni di insultare gli stranieri. La città è tranquillissima, benchè esistano forti velleità di guerra. Un vapore è pronto per imbarcare gli europei occorrendo.

Il *Times* ha da Fou-Tcheou: Un alto personaggio assicura che la pace è certa. Il ministro americano avrebbe l'arbitro. Si crede però che l'accomodamento avrebbe soltanto provvisorio dalla parte francese. I Chinesi sanno che la Francia desidera molto di agire attivamente.

Bruxelles, 7. — *Camera.* — Dopo i discorsi di Rolin e Bara, la discussione del credito pel ristabilimento delle relazioni diplomatiche col Vaticano è rimandata a domani.

La Polizia sorveglia le vicinanze della Camera. La circolazione è sospesa per prevenire le dimostrazioni.

Vienna, 7. — Domattina si giustiziera l'assassino anarchico Stellmacher.

Bruxelles, 7. — Il *Journal de Bruxelles* fa appello a tutti i cattolici della provincia di partecipare alla dimostrazione di domenica. Si teme che avvengano seri disordini se si faranno le due dimostrazioni dei cattolici e dei liberali.

Bruxelles, 7. — La polizia, la gendarmeria e la guardia civica impediscono alla folla di approssimarsi alla Camera. I pompieri lanciano getti d'acqua sulla folla. Si fecero parecchi arresti. Avvenne qualche rissa. La folla si sciolse dopo la seduta.

Revisione della Costituzione.

VERSAILLES, 7, *ore 3,30 pom.*

La discussione del progetto per la parziale revisione della Costituzione, venne aperta in mezzo ai rumori ed alle proteste della Sinistra radicale e della Destra. Essa promette di essere molto lunga.

Le Royer, presidente del Congresso, finisce la questione degli emendamenti invitando quelli che li presentarono di difenderli alla tribuna.

Il deputato Chamalong, clericale, pronunziò un lungo discorso contro la proposta modificazione della legge elettorale senatoriale.

La proposta di rimandare ad ottobre la riunione del Congresso venne respinta.

Grande affluenza nelle tribune.

(Agenzia Stefani)

Versailles, 7. — *Congresso.* — Respinta la proposta Marion di prorogare il Congresso al 25 ottobre, si riviò alla Commissione la proposta Guillot chiedente l'abrogazione dell'articolo del regolamento relativo alla questione pregiudiziale. Cominciasi la discussione generale.

Versailles, 7. — Chamalong dice che qualsiasi revisione è inefficace. Il regime parlamentare è possibile soltanto con la monarchia.

Madier Montjau domanda la soppressione del Senato.

Andrieux afferma l'onnipotenza del Congresso; il potere esecutivo non avrà il diritto di presentargli il progetto della revisione.

La seduta è levata.

LA SALUTE PUBBLICA

MARSIGLIA, 7, *ore 8,30 ant.*

Notasi una decrescenza sensibile.

Oggi 30 casi, 5 morti, tra cui 1 italiano.

La vita si manifesta di nuovo in tutta la città.

I Comitati dei quartieri organizzano delle feste a beneficio degli indigenti.

ROMA, 8, *ore 9,45 ant.*

Lo notizie sanitarie delle ultime 24 ore sono migliori di quelle dei giorni precedenti.

(Agenzia Stefani)

Roma, 7. — Bollettino sanitario dalla mezzanotte del 6 alla mezzanotte del 7.

Provincia di Torino. Pancalieri: Un caso seguito da morte. Carignano: 2 casi di cholera, uno dei quali seguito da morte ed un caso sospetto. Fuori di questo i prefetti delle provincie, ove nei giorni scorsi si verificò qualche caso, riferiscono soltanto che non havvi nessuna novità.

La salute pubblica è ottima. In tutti i lazzaretti la salute è inalterata; si Varignano è morto nell'ospedale galleggiante *Conte Verde* un marinaio sbarcato dalla *Carmela*.

Costantinopoli, 7. — Le navi che lasciarono l'Italia dopo il 27 luglio subiranno la stessa quarantena delle navi francesi. Le provenienze italiane anteriori al 27 luglio si sottoporranno ad una osservazione di cinque giorni.

Le provenienze dalla Sicilia e dalla Sardegna si riceveranno con libera pratica.

Parigi, 7. — Diversi casi di cholera sono segnalati in parecchie località del mezzodì.

Tolone, 7 (ore 10 1/2 ant.). — Cinque decessi.

Marsiglia, 7 (ore 11,55 ant.). — Ieri sera quattro decessi.

Bruxelles, 7. — Furono ordinate la quarantena e le altre misure sanitarie per la provenienze dal Mediterraneo.

Lisbona, 7. — Le provenienze dall'Italia furono sottoposte alla quarantena in Portogallo.

Marsiglia, 7 (ore 8,25 pom.) — Nelle ultime 24 ore, 5 decessi.

Arles, 7 (ore 8 pom.) — Da ieri, 5 decessi.

Aiene, 7. — Le provenienze dai porti della penisola italiana, in partenza dal giorno 5 corrente mese, saranno sottoposte ad una quarantena di 11 giorni nei lazzaretti di Corfù o Delos.

Quelle dalla Sicilia, Sardegna e le isole adiacenti saranno ammesse a libera pratica. Quelle dal litorale italiano, le quali si trovano già in quarantena, resteranno in osservazione soltanto cinque giorni.

Tutte le provenienze, a datare dal giorno cinque, dal litorale francese dell'Atlantico saranno sottoposte ad una quarantena di cinque giorni.

BOLLETTINO SANITARIO DELLA PROVINCIA DI TORINO.

7 agosto (mattino).

Pancalieri — Casi nuovi nessuno. — Due morti già affetti dal morbo nei giorni antecedenti.

Osasio. — Un caso seguito da morte.

Carignano — Due casi alla frazione Totti Ruffino. Carattere assai mite. Gli infermi migliorano.

8 agosto 1884 (mattina).

Osasio. — Tre casi seguiti da morte.

Pancalieri. — Un caso seguito da morte. Un morto dei giorni precedenti.

NOSTRE NOTIZIE

CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO.

Proclamazione dei consiglieri nuovi eletti

La Deputazione provinciale di Torino si riunirà oggi a mezzogiorno in seduta pubblica nella sala del Consiglio provinciale per convalidare i risultati delle ultime elezioni provinciali e proclamarne gli eletti.

Dalla proclamazione risultarono eletti nei rispettivi mandamenti:

Mondovì 1° — Spargazzi comm. Pietro, con voti 692.

Mondovì 2° — Pernati di Momo conte Alessandro, con voti 407.

Borgomanero — Danco avv. Edoardo, con voti 926.

Borgo Po — Soldati ing. Vincenzo, con voti 110.

Ceres e Viù — Rossetti avv. Giuseppe, con voti 763.

Castelnuovo e Brusasco — Radicati di Brozolo, con voti 774.

Pinerolo, Venaria e Castello — Bertetti avv. Michele, con voti 1087.

Pinerolo e Cirié — Ciburario avv. Giacinto, con voti 952.

Chivasso — Mazzucchelli avv. Ferdinando, con voti 774.

Montanaro, San Benigno, Volpiano — Frola avv. Secondo, con voti 812.

Strambino — Perrone Roberto di San Martino, con voti 689.

Villafranca, Pancalieri — Garneri avv. Agostino, con voti 512.

Luserna, Torre Pellice, San Secondo — Poët avv. Cesare, con voti 1418.

Per il mandamento di Almese, Condove e Bussoleno si dovette sospassedere nella proclamazione perchè la votazione non è ancora completa.

In 28 sezioni, che compongono il mandamento, non votarono che 18, le altre 10 faranno la loro votazione la prossima domenica, 10 agosto.

Delle 18 sezioni il cui risultato è conosciuto, l'ing. Mesno ebbe voti 554.

La proclamazione dell'eletto per questo mandamento verrà fatta lunedì p. v. 11 corrente.

La lingua italiana nei ginnasi.

Dal Ministero d'istruzione pubblica fu indirizzata ai direttori dei ginnasi la seguente circolare:

« Roma, addì 2 agosto 1884.

« La Giunta superiore per la licenza liceale prende ogni anno in esame i lavori tutti dei candidati, e ne trae argomento a vigilare sul modo col quale procedono gli studi dei nostri licei.

« Non potendosi, almeno per ora, far quella lodevole revisione anche dei lavori presentati dagli alunni alla licenza ginnasiale, il Ministero desidera aver modo di giudicare, se non altro, dell'insegnamento dell'italiano: ma per vedere quanto è di vero nella lagnanza che dai ginnasi non sempre gli alunni escano sufficientemente esperti nell'uso della lingua nazionale, sia perchè il componimento italiano, meglio di ogni altra prova, dà sicuro indizio della coltura dei candidati.

« A tale scopo siamo oggimai pregate le S. V. di volerci sollecitamente inviare quei due lavori d'italiano che nella scorsa sessione di esami per la licenza ginnasiale ottennero il maggiore e il minor numero di punti dalla Giunta esaminatrice.

« *Per il ministro:* MARTINI. »

Gli straordinari del genio civile.

Per l'aggregazione al genio civile degli ingegneri ed altri tecnici in servizio straordinario, ai quali possono essere applicate le disposizioni transitorie della legge 5 luglio 1882, il Comitato del personale del Corpo doveva giudicare i titoli di studio e di servizio di ciascuno di quelli, il cui numero supera il migliaio.

In vista di ciò fu deferito l'esame preliminare di quei titoli ad una Commissione composta di membri del Comitato, della quale è presidente il comm. Gaetano Bompiani, presidente di sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

La Commissione suddetta ha valutati con tre distinte votazioni i titoli di studi, la durata del servizio prestato e il valore dimostrato, determinando così una base razionale di classificazione per gli aspiranti ai vari gradi di ingegnere di terza classe, ed aiutante di prima, seconda o terza classe o ad aiutante-allievo.

La Commissione stessa, esaminati tutti i titoli e i reclami, e compiuto l'assegnamento dei punti, sta ora procedendo alla designazione personale dei candidati preferibili ai posti non possono aver titolo.

Le proposte della Commissione saranno, nel prossimo settembre, presentate al Comitato del personale, e, al più tardi in gennaio del nuovo anno, si vedrà definita l'applicazione di quella parte transitoria della legge sul genio civile che concerne gli straordinari.

Il Comitato del personale, presieduto dal ministro, ha per componenti il segretario generale, i presidenti del Consiglio superiore e delle sezioni di esso, i direttori generali e gli ispettori di circolo.

Eredità contrastata.

Nello scorso dicembre decedeva in Genova certa Rasetto. Essa possedeva un patrimonio di circa 25,000 lire di cui lasciava la proprietà al Ricovero di mendicità e l'usufrutto a due suoi figli. I figli erano poveri operai. Non è egli strano, assurdo che una madre, senza motivo alcuno, beneficii persona che non conosce a danno dei propri figli, poveri operai?

I figli si rivolsero al Ministero degli interni perchè fosse negata al Ricovero la facoltà di accettare l'eredità. Il ricorso venne inviato al Consiglio di Stato pel suo parere, ed il Consiglio, accettando pienamente i motivi scritti dall'avv. G. Carlo Danco, negava la facoltà al Ricovero di accettare l'eredità.

Ultime notizie

CONGRESSO GEOGRAFICO.

Il Comitato esecutivo del primo Congresso geografico nazionale, stante le anormali condizioni sanitarie d'Italia, ha deliberato di rinviare al prossimo ottobre il primo Congresso geografico nazionale, che doveva aver luogo in Torino il 15 corr., e nel rendere di ciò avvisati i signori aderenti e la Società stata all'uopo invitata, notifica che con altra circolare ne sarà a suo tempo loro notificata la data della nuova convocazione del Congresso.

NB. Si pregano le Direzioni dei vari giornali italiani a riprodurre la presente circolare.

Zanardelli e Baccarini a Bologna.

Bologna, 7 agosto.

(E. S.) — Vedo che anche i vostri telegrammi accennano alla venuta costà dell'on. Zanardelli per difendere, insieme agli on. Crispi e Nasturini Crosi, i deputati Costa e Saladini, imputati, come sapete, in seguito ai tristi fatti di Forlì.

Sono in grado, per informazioni dirette ad autorevolissime, di chiarire meglio le cose.

Il processo che avrebbe dovuto svolgersi davanti al nostro Tribunale correzionale il giorno 12 agosto, era stato rinviato dal magistrato romagnolo al magistrato bolognese ad istanza del Pubblico Ministero, per una di quelle eccezioni *de legittima suspicione* che gettano il discredito sulla magistratura di una intera provincia.

È, credo, la prima volta che, trattandosi di deputati, si viene a procedura di tal fatta; procedura che nei casi ordinari sarebbe severamente giudicata come quella che toglie i provenuti al loro giudici naturali.

Ma su ciò avrò campo a tornare.

L'on. Zanardelli, a Roma, indignato da questo succedersi di processi che possono sembrare effetto di persecuzione politica, ebbe a dire con qualche deputato che se non fosse stato libero e se non fosse stato richiesto, avrebbe aggiunta volentieri la sua parola in difesa dell'on. Saladini. »

Tutto ciò, vedete, è assai condizionato.

Tanto è vero che l'on. Zanardelli il giorno 12 agosto è impegnato altrove; tanto è vero che l'on. Saladini non lo ha ufficiato a volersi aggiungere alla difesa.

Intanto, la causa è stata rinviata ieri ad istanza dell'avv. Barbanti che ha annunziato essere il 12 corrente l'on. Crispi trattenuto altrove.

Pare che si discuterà il 26.

***

Ieri doveva giungere in Bologna l'on. Baccarini. Invece, da Montecatini si è recato per ragioni di famiglia a Roma.

***

Domani, 9 agosto, festa cittadina e popolarissima.

Vo la descriverò in lungo e in largo

L'Accademia dei Lincei.

La R. Accademia dei Lincei ha sospesi i suoi lavori e non li riprenderà che a novembre.

Per quell'epoca verrà inaugurata con grande solennità la nuova residenza della R. Accademia al palazzo Corsini e verrà scoperta la statua di Quintino Sella.

Le Loro Maestà interverranno alla solenne cerimonia.

Risparmio postale.

Nel mese di giugno la Direzione generale delle poste autorizzò 24 nuovi uffizi a rilasciare libretti di risparmio. Furono emessi in tutto il Regno 21,420 libretti e ne vennero estinti 1424.

La somma complessiva depositata in giugno è di L. 9,561,987 80 e quella rimborsata è di L. 7,530,800 82.

Durante gli altri mesi dell'anno in corso vennero depositate L. 56,003,419 52 e rimborsate L. 32,933,716 29. Gl'interessi capitalizzati dal 1876 al 1883 ammontano a lire 10,576,920 73.

Dal 1876 al 30 giugno 1884 vennero fatti in tutto il Regno tanti depositi per complessive L. 450,490,221 16, e tanti rimborsi per L. 319,285,786 30, con una rimanenza di L. 131,204,434 86.

Riammissione di sott'ufficiali in servizio.

È stata inviata ai comandanti dei distretti militari una circolare sulla riammissione in servizio dei sott'ufficiali.

La circolare nota che dopo la pubblicazione della legge 8 luglio 1883 il numero dei sott'ufficiali sotto le armi raffermati con compenso è notevolmente cresciuto in confronto dei sott'ufficiali che venivano raffermati con premio colle somme già stanziate dalle disposizioni già in vigore.

Tali favorevoli risultati debbonsi ai maggiori vantaggi che offre la nuova legge di ferma, che garantisce i diritti dei sott'ufficiali, stabilisce una concessione progressiva di congedi in relazione del prestato servizio, e finalmente toglie loro ogni incertezza di avvenire nel caso il diritto ad essi conferito ad un impiego civile, oltre ad un'indennità di fine decennio dopo 12 anni.

È desiderabile che la persuasione di questi maggiori vantaggi si faccia strada anche nell'animo dei sott'ufficiali in congedo illimitato, i quali pure dalla legge citata sono ammessi al godimento di tali benefizi, quando non si trovino in congedo illimitato da oltre due anni.

Il Ministero esorta i comandanti di distretti perchè vengia meglio conosciuta la legge 8 luglio 1883 dai sott'ufficiali, a compresa da essi la convenienza di chiedere la riammissione in servizio.

Il Ministero aggiunge poi nella circolare le istruzioni con cui i comandanti di distretti debbono far ammettere al sott'ufficiali in congedo illimitato quanto la legge menzionata ed il regolamento sullo stato dei sott'ufficiali, di recente pubblicato, ha stabilito in loro favore.

Distingue la varie categorie dei sott'ufficiali in congedo illimitato e i rispettivi obblighi, e vantaggi in caso di riammissione in servizio, e concludendo esprimendo la fiducia che si otterranno i desiderati effetti, ed invita i comandanti dei distretti ad informare il Ministero stesso dei risultati della presente circolare.

NICK-BOTTOM RADICALE!

Nel *Pensiero di Nizza* troviamo la seguente lettera:

« Un amico mi manda da Torino un paio di numeri della *Gazzetta Piemontese*, che egli, com'io stesso, ritengono credito essere un giornale conservatore, ma che si fa scrivere sull'affare della dimostrazione elettorale, dal suo corrispondente di Londra, delle lettere insensate, prego del più stravagante radicalismo.

« Come mai si possa essere conservatori nel proprio paese e domandare una vera rivoluzione in casa altrui, e tanto più in caso di chi sta ottimamente e serve di modello agli altri Stati costituzionali, a me è cosa incomprensibile.

« *Suo devotissimo* S. W. »

Dal tenore di questa lettera risulta: 1° Che lo scrivente dev'essere un inglese e per giunta conservatore; 2° Ch'egli non conosce il nostro giornale.

Se fosse altrimenti, egli saprebbe che all'epoca della riforma elettorale in Italia la *Gazzetta Piemontese* sostenne l'allargamento del voto proposto da Zanardelli, e che per conseguenza è logico pubblicando le lettere del suo corrispondente londinese.

Diremo inoltre all'autore della lettera che se si stampasse a Londra anziché a Torino, la *Piemontese* avrebbe ugualmente applaudito al *meeting* di Hyde-Park.

La nota più comica in tutto questo pel è l'accenno al radicale lanciato al nostro corrispondente.

Saremmo curiosi di vedere il nostro egregio *Nick-Bottom* quando leggerà questa poche righe!... Probabilmente non si è mai accorto d'essere un petroliere pericoloso, capace « di domandare una vera rivoluzione in casa altrui! »

ANCORA IL CONSOLE IRREDENTISTA.

La *Gazzetta Ticinese* di Lugano pubblica il seguente dispaccio che serve quale discolpa all'ing. Grecchi, console italiano in quella città, e presunto autore dell'opuscolo *Svizzeri e Italiani?*

« *Correggio, 5 agosto (spedi. ore 7,20, arrivato ore 8,25 pom).*

« Voland al — Lugano.

« Autore opuscolo *Svizzeri Italiani* sono io. Prego stampare subito questa dichiarazione suo pregiato giornale, mandandomi copia.

« *Avvocato* Augusto Asconeni. »

Mentre siamo soddisfatti che l'innocenza del Grecchi sia comprovata per quanto riguarda l'opuscolo incriminato, mantenghiamo fermo quanto abbiamo detto, che cioè è necessario che il Governo italiano richiami il Grecchi dalla Svizzera. La posizione falsa in cui si è messo questo funzionario con polemiche troppo vivaci, non gli permette di continuare a rimanere più a lungo al suo posto.

Parigi,	6	7
5 0/0 francese comm. nuovo	79 75	79 90
5 0/0 francese	78 55	78 35
5 0/0 francese	107 70	107 90
3 0/0 francese nuovo	— —	— —
Rendita italiana	95 30	95 10
Obblig. romane	— —	121 30
Ferr. Meridionali	635 —	629 —
Cambio su Londra	25 15 5	25 16
Consolidato inglese	100 9/16	100 7/16
Obblig. Lombarde	290 —	300 50
Cambio sull'Italia	1 16	pari

Telegrammi particolari commerciali.

Parigi, agosto (ore 6 7

Rente 3 0/0 francesi (*) Fr. 80 — 80 —
» per settembre » 80 — 80 —
» pei 4 mesi ultimi » 80 25 80 25
» a 4 mesi di libre » 80 75 80 50
Zucchero cristallino 88 0/0 (**) » 36 50 36 25
» raffinato sodo disp. » 103 — 103 —
» bianco 3 disp. » 43 50 43 25
» id. id. 4 mesi da libre. » 44 — 43 75

Liverpool, 7 agosto (ore 6).

Cotoni. — Vendite generali, balle 12,000, di cui per la speculazione 1,000 e per l'esportazione 2,000.

Mercato calmo, variati prezzi.

Importazione della giornata 3,000.

Havre, 7 agosto (ore 6).

Cotoni — Vendite oggi 700.

Mercato calmo con tendenza al ribasso.

Caffè — Vendite a termine 12,000.

Mercato fermo.

Marsiglia, 7 agosto (ore 6).

Frumento — Importazione ettolitri 372
Id. — Vendite nulle.

(*) Questo prezzo s'intende per 150 obbligazioni perdute.

(**) Per 100 chil. merce sulla piazza.

In Torino si spedisce per posta qualunque si voglia delle tre edizioni; l'edizione del *mattino* è rimessa a domicilio per posta alle 8 ant., quella del *giorno* alle 2 pom., e quella della *sera* al mattino seguente.

ITALIA

Ferrovia Cuneo-Ventimiglia.

Il Consiglio provinciale di Torino è convocato in sessione ordinaria per l'11 corrente.

Fra i temi all'ordine del giorno vi è la determinazione del concorso della provincia di Torino nella costruzione della ferrovia Cuneo-Ventimiglia.

A motivo della sua importanza riproduciamo integralmente, malgrado la sua lunghezza, la relazione scritta a questo riguardo dal conte Valperga di Masino per la Deputazione provinciale.

Relatore al Consiglio provinciale è l'ingegnere Mondino, il quale si riferisce interamente alla relazione della Deputazione provinciale, e propone l'approvazione delle sue conclusioni, favorevoli agli accordi presi fra le provincie interessate.

Faremo domani alcune osservazioni sulla relazione del conte Valperga di Masino, che qui pubblichiamo:

Nel novero delle linee ferroviarie a costruirsi secondo la legge del 29 luglio 1879 dovrà quella da Cuneo a Nizza per Ventimiglia ed il Colle di Tenda.

Questa linea vi si trova inscritta fra quelle della categoria seconda, per le quali coll'art. 4 della legge è imposto a carico delle provincie attraversate dalla linea, e direttamente interessate, un concorso del decimo nelle spese di costruzione. Le provincie possono poi, secondo l'art. 7, rivalersi per una somma non maggiore del terzo della loro quota di concorso, sui Comuni direttamente interessati.

Essendo arrivati i lavori ai primi tratti della linea in partenza da Cuneo, occorreva che in previsione del riparto della quota di concorso provinciale da farsi per decreto reale, le provincie che si potevano ritenere interessate si accordassero direttamente sul riparto stesso.

La Deputazione provinciale di Cuneo, che rappresenta la provincia, senza alcun dubbio, meglio vantaggiata, propose un convegno di rappresentanti delle tre provincie di Cuneo, Porto Maurizio e Torino; e di concerto con quella di Porto Maurizio volle gentilmente che la città di Torino fosse il luogo prescelto per la riunione.

***

Accolta la proposta, il convegno ebbe luogo il 5 gennaio scorso, ed oltre a tre delegati per ogni provincia, intervennero il prefetto della provincia nostra, il quale presiedette l'adunanza, ed il sindaco della città di Torino.

Si ottenne felice esito, poichè furono accettate unanimemente le conclusioni che si trovano espresse nel processo verbale dell'adunanza.

La quota di concorso posta a carico della nostra provincia, quantunque grave, sembrò tuttavia potersi accettare dai suoi rappresentanti al convegno, per i motivi seguenti, a cui premettiamo alcune notizie di fatto.

Nella legge, la linea Cuneo-Ventimiglia è presunta costruirsi sul versante del Mediterraneo per la valle Roja, con una lunghezza di chilometri 70, a cui costa di trentatrè milioni o 471,420 lire per chilometro. Nei settanta chilometri di linea ferroviaria non sono però compresi 17 chilometri circa di percorrenza sul territorio francese, e così neppure il loro costo. Si supponeva con ciò che il Governo francese non solo avrebbe concesso il passaggio della linea per il tratto che lo riguarda della valle Roja, ma avrebbe assunto a suo carico la costruzione della parte scorrente sul suo territorio.

Si andava tra che questa supposizione non si fondava sul vero. Non solo il Governo francese, e più specialmente la sua autorità militare, non accetta la sua quota parte di costruzione, ma sia per la difficoltà del transito di territorio e di dogana, e sia perchè la linea si troverebbe nelle adiacenze immediate della fortezza di Saorgio, non acconsente neppure alla costruzione della linea.

Persone autorevolmente informate asseriscono inoltre, che non solo non sono superabili queste difficoltà da parte della Francia, ma che le nostre stesse autorità militari combattono questa linea, la quale in caso di guerra potrebbe venire immediatamente interrotta.

***

È quindi giocoforza ammettere una notevole variazione al tracciato preveduto dalla legge, la quale reche à una notevole maggior lunghezza ed un considerevole aumento di spesa.

Questa variante non venne per anco stabilita dal Governo e gli studi fin qui fatti si limitano al tratto da Cuneo all'estremità sud della galleria del Tenda; e siccome l'articolo 4 della legge giustamente prescrive che l'ammontare delle annue rate di concorso si determini sulla base dei progetti di massima e della perizia delle intere linee, ovvia sorse l'obbiezione preliminare per parte di alcuni commissari, che non si poteva così valutare realmente la quota di interesse di ogni provincia fino a che non fosse conosciuta la base importante di apprezzamento.

Era tanto più ragionevole questa obbiezione, che ben è noto come in genere gli studi parziali ed a tratti subiscano spesso le impressioni degli interessi e delle influenze locali, e ciò ha esempio di ciò nei tratti già studiati di questa stessa linea, ed ora in esecuzione, ai quali si diede una direzione od un andamento che non sarebbero quelli suggeriti dai soli obbiettivi dei punti estremi e del minor sesto.

Non volendosi tuttavia render nullo lo scopo dell'adunanza, non si insistette su questa obbiezione, ma si accettò recisamente che nello schema di conclusione a cui si fosse addivenuti si promettesse come punto di fatto che la linea dovesse seguire il tracciato più breve possibile. Intanto si decise doversi provvedere approssimativamente questa variante e si convenne che essa avrebbe dovuto consistere nell'introdurre nella valle Nervia, la quale è la più vicina alla valle di Roja, con galleria più lunga di quella dello stesso colle di Tenda pel sottopassaggio del colle di Marta, la linea ferroviaria, e per essa proseguire fino a Ventimiglia.

***

I signori Maraviglia, noti intraprenditori cospicui ed esperti, fecero già studiare questa variante, o gentilmente dapoi, anche per lo scopo che si dirà in appresso, il risultato dei loro studi stessi più precisi, accurati, negli uffici della provincia. Secondo essi la intera linea avrebbe una percorrenza di 103 chilometri circa fra Cuneo e Ventimiglia, ed il costo di costruzione salirebbe a 70 od 80 milioni, e correrebbe tutta su terreno assai facile e con pendenze in gran parte al 25 per mille.

I delegati della provincia di Porto Maurizio propugnavano una seconda variante, per rendere appunto più facile la linea o minori le pendenze, per la quale, oltre la Val Nervia, si toccasse pure la valle che le seguita, ed ha nome di Valle Argentina; si sarebbe però dovuto compensare i vantaggi supposti, con una maggiore lunghezza di 7 chilometri.

La Commissione prese come norma il tracciato per la sola valle Nervia, e ritenne alquanto esagerata la lunghezza prevedutà nello studio Maraviglia e la spesa presunta, e credette di poterci formare di 100 chilometri di lunghezza, e ad una cifra inferiore ai 70 milioni di spesa.

Come ben scorgesi, le previsioni della legge saranno in ogni ipotesi di gran lunga superate.

Vuolsi anco a notare che è già accertato, o quasi, che lo sbocco nord della galleria del Colle di Tenda, si troverà elevato a non meno di 1010 metri sul livello del mare, e quindi l'accesso della ferrovia dall'una e dall'altra, dovrà raggiungere questa meta, e la distanza che i tecnici chiamano virtuale, dovrà calcolarsi ad un numero assai maggiore di 100 chilometri.

E tanto più a tenersi in conto questa elevazione, che il punto più elevato della strada di Savona si trova a soli metri 590 sul mare e quello attuale della linea dei Giovi fra Genova ed Alessandria a soli 360 circa.

***

Dovendosi pertanto instituire confronti sui dati di fatto sovraccennati, ne deriva che gli utili presupposti per le nostre provincie dalla nuova linea devono essere valutati ad un ragguaglio molto inferiore di quello che da molti si credeva.

Di fatto, basta un esame superficiale a provare come scompaiono tutti i calcoli e vantaggi della linea pel commercio e transito in direzione del Gottardo ed internazionale, e più ancora pel passaggio dei viaggiatori.

Tenendo ferma la distanza di soli 100 chilometri fra Cuneo e Ventimiglia, la nuova linea che si formerebbe fra Ventimiglia, per Cuneo, Torino e Novara, e Bellinzona, sarebbe ancora più lunga di 10 chilometri della linea attuale Ventimiglia per Savona, Alessandria e Novara, e Bellinzona, misurando la prima 394 chilometri e la seconda 384. Quando anche si costruisse una delle linee in progetto per un più diretto allacciamento di Torino al Gottardo, portando ad esempio la preadpian, che è tuttavia il meno diretto, la linea per Torino avrebbe ancora 379 chilometri, e soli 5 chilometri di meno della linea per Savona, vantaggio più di una volta compensato dalla maggior discesa virtuale.

Questa maggior discesa virtuale renderebbe grave lo stesso confronto di questa linea colla grande arteria ferroviaria Ventimiglia, Genova, Novara, Bellinzona, la quale è lunga 400 chilometri, e così soli 22 chilometri di più della linea più breve e costruita per Torino.

La cosa è troppo grave che basti a rinunziare ad ogni supposizione di chiamare a Torino per mezzo di siffatta linea il transito dei viaggiatori e delle merci diretto per Nizza e la riviera, oltre il frattanto.

I viaggiatori preferiranno sempre di percorrere i 400 chilometri della grande linea di Genova, sulla quale sono sicuri di trovare servizio di treni celeri regolare e costante, per una ragione fra le più serie, piuttosto che inerpicarsi a salire i 1000 metri della Alpi marittime per il Colle di Tenda, e prendere la via di Torino, che, ammessa anche eguale velocità normale, stante la maggior altezza, richiederà notevole maggior tempo ad essere percorsa.

Non sarà di certo questa linea che potrà distrarre i viaggiatori e i touristes dallo stupendo viaggio di chi scende al Mediterraneo per Marsiglia, costeggia la incantevole riviera, e fa ritorno alle regioni del nord per Milano, i laghi e la Svizzera.

Anche il traffico delle merci preferisce la linea più facile a quella di scarsissimo malgrado, ancorchè più breve.

***

Da tutto quanto sovra risulta non pertanto che i vantaggi che la provincia nostra può ritrarre da questa ferrovia sono limitati al movimento ed al traffico di persone e di merci della provincia stessa verso Nizza e la riviera circostante fino a Marsiglia, essendochè il percorso da Torino a Ventimiglia per il Colle di Tenda, il quale misura 187 chilometri, è più breve di 65 chilometri di quello per Cova-Savona-Ventimiglia, che ne misura 252. Quali vantaggi sono certamente da tenersi in conto, ma non sono grandissimi.

Ragionando quindi sui dati di fatto sovraesposti e stabiliti il parallelo che già ne aveva servito di norma all'onorata Commissione che aveva trattato colle provincie di Alessandria e Novara il riparto delle quote di concorso provinciale per la ferrovia Chivasso-Casale, cioè i chilometri di percorrenza sul territorio provinciale, le distanze dei capi-luoghi di circondario, la popolazione e le quote di imposta, e tenendo conto di quegli altri criteri che potevano meritare riguardo, e segnatamente la poca importanza relativa e la tenuità delle risorse finanziarie della provincia di Porto Maurizio, si convenne dai Commissari delle provincie rappresentate, dopo accurato dibattito delle ragioni rispettive, che la quota percentuale fosse quella risultante dall'annesso verbale dell'adunanza, e così alla nostra provincia fossero assegnate 31 centesimi parti della quota di concorso provinciale.

Vuolsi però subito dichiarare che potè essere accettata questa cifra e giungere a felice accordo mercè l'intervento dell'illustre sindaco di Torino, nostro collega nel Consiglio, il quale, spinto per ciò dal desiderio di un pronto accordo e tenuto conto dell'interesse prevalente che ha il capoluogo nove a rimanente della provincia in questa ferrovia, acconsentì di proporre al Consiglio comunale di Torino che assumesse a carico del Municipio sei dei 31 centesimi, e così che la quota provinciale propriamente detta fosse ridotta a 25 centesimi parti. Le altre centesimi parti si dividono: 52 alla provincia di Cuneo e 10 a quella di Porto Maurizio, rimanendo 7 centesimi alla provincia di Alessandria. Sembrò equo assegnare tale quota a quest'ultima provincia, perchè, mediante questa ferrovia, il circondario di Asti si avvicinerebbe a Ventimiglia e Nizza di 37 chilometri, essendochè la linea Ventimiglia-Cuneo-Cavallermaggiore-Castagnole avrebbe una lunghezza di 207 chilometri, mentre la linea attuale per Savona ed Alessandria ne ha 244.

***

Non è al certo piccol carico che viene alla nostra Provincia da questa quota di 31 centesimi. Ove il costo della ferrovia raggiunga, come è assai probabile, i 70 milioni, il concorso a carico delle provincie salirebbe alla grave somma di 7 milioni e la quota nostra a ben 2,170,000, di cui alla Provincia 1,720,000, e dalla città di Torino L. 420 mila. Ove il nostro obbiettivo si limitasse alla ferrovia per Ventimiglia, non dubiteremmo di affermare che nelle attuali condizioni finanziarie della Provincia e dei contribuenti, cogli altri interessi ferroviari a sodisfare, colle straordinarie opere pubbliche in progetto di esecuzione, la quota anzidetta sarebbe eccessiva, e non proporzionata al vantaggi che si attendono.

Ci conforta ad accettarla il pensiero che la costruzione di questa linea, tutta su territorio italiano ed esclusivamente nostro, invoglierà il Governo francese ad averne pur una sua, ed è chiaro che avrà grande interesse a desiderarla. Questa linea si dipartirebbe evidentemente dallo sbocco sud della galleria del Tenda per far capo direttamente a Nizza. Nell'ipotesi di questa ferrovia, e supponendo che prenda la direzione per Sospello, si hanno già alcuni studi che ne stabilirebbero la lunghezza in chilometri 60, da Nizza a Cuneo in totale 103, mentre per Ventimiglia e Val Nervia se ne avrebbero 103, con un minor percorso di 27 chilometri, il che costituirebbe un vantaggio segnalato per le relazioni nostre con quella riviera, ed anche un qualche utile nella percorrenza di Nizza verso il Gottardo.

I delegati della Provincia opinano quindi che il Consiglio provinciale vorrà pur esso acconsentire a questa quota, confermando però in loro dichiarazione formale, che anche fatta qualunque ipotesi, essa non potrebbe venire accresciuta.

***

Rimarrebbe a far cenno della proposta dei signori Maraviglia, dei cui studi elaborati abbiamo già fatto cenno, la quale consisterebbe nel domandare, che in conformità ed in applicazione degli articoli 17 e seguenti della legge del luglio 1879, le provincie, o direttamente od appoggiando presso il Governo la richiesta che essi signori Maraviglia facessero, favorissero la concessione ad essi stessi della costruzione e dell'esercizio della ferrovia Cuneo-Ventimiglia. Ma non avendo la Commissione ritenuta opportuna la circostanza per occuparsi di progetti particolari, e di non essere neppure autorizzata a farlo, ci limitiamo a notare la presentazione di questa proposta.

Il breve riassunto che abbiamo fatto di quanto assai a sperare da questa linea per migliorare i nostri rapporti verso Ventimiglia e Nizza, dimostra come essa non ci debba far rinunziare a chiedere l'altra ferrovia diretta per Marsiglia per Oulx e Briançon. Questa fora via, secondo calcoli fatti, avrebbe una lunghezza di chilometri 453 in complesso, mentre quella attuale diretta su Nizza arrebbe chilometri 420, ed è a molto minor altezza a salire.

Ma intanto che dobbiamo reclamare altamente che siano migliorate le nostre comunicazioni di grande transito, e peraltro per il diretto allacciamento al Gottardo, e perchè un nuovo necessario valico si apra su Marsiglia per Briançon fra l'Italia, la Svizzera e la Francia pel S. Bernardo, ci altro mento ardiamo, sin d'ora esprimere nevino, che grande insistenza non dobbiamo porre nell'esigere e si sia completato le reti ferroviarie di comunicazioni colle regioni a noi circonvicine, e che i servizi, mari e ariffe della linee attuali corrispondano ai grandi bisogni di questa regione, la quale ha tanta parte nell'operosità e nella ricchezza italiana.

Reputiamo poi che per lo sviluppo della nostra parte di potenza produttiva e della ricchezza nostra, vi colga più che mai il concorso attivo, sincero ed unanime di tutte le forze individuali, e che in questo concorso abbiasi segnatamente a riporre le speranze dell'avvenire, e gli elementi della prosperità progressiva della nostra provincia e della sua città capoluogo.

Il relatore: VALPERGA DI MASINO.

Dai protocolli della Conferenza.

Le variazioni italiane.

Il *Times* pubblica i verbali della Conferenza di Londra, distribuiti già al Parlamento inglese.

Essi certificano un per più tutto quanto fu telegrafato dalle Agenzie ufficiose intorno alla discussione sopra detta volta seduta.

Il plenipotenziario italiano prese la parola, dopo il tedesco, alla terza adunanza, cioè il giorno 21 luglio, e dopo avere osservato che la Conferenza era chiamata a pronunciarsi fra due opinioni diverse — quella del Governo francese e quella del Governo inglese — disse:

« L'Italia si trova in una situazione un po' differente dalla Francia e dall'Inghilterra, come si si trovano, del resto, le altre quattro Potenze rappresentate qui. Ma io non parlo che per conto dell'Italia. Noi non abbiamo partecipato al controllo, e quantunque l'Italia sia rappresentata nella Commissione del debito, non ha avuto alcuna ingerenza positiva nei fatti dell'amministrazione egiziana. La nostra competenza speciale riguardo a quell'amministrazione è dunque ben minima...

« Io comunicato al mio Governo i documenti che mi furono presentati e fui autorizzato dal signor Mancini a dichiarare ciò che segue:

« Noi partecipiamo con tutte le Potenze, l'Inghilterra compresa, all'opinione che la riduzione dell'interesse non dev'essere considerata che come una penosa necessità nel caso in cui proprio non si possa evitarla. Essendosi, su questo argomento, manifestata una divergenza d'opinioni, non ho mancato di considerare che l'Inghilterra è, meglio d'ogni altra Potenza, in grado di valutare le risorse e i bisogni del bilancio egiziano preso nel suo insieme e in relazione a ciascuno dei suoi servizi.

« Per conseguenza, se i plenipotenziari inglesi continuano, dopo le spiegazioni che è necessario una riduzione d'interesse del debito, noi non sapremmo, per ciò che ci riguarda, accettare un'opinione differente, poichè lo scopo della Conferenza non è solamente quello di proteggere gli interessi dei creditori dell'Egitto, ma anche e soprattutto, di dotare il governo di un'amministrazione e di un'azienda il quale in tutte le Potenze riconosciute poi un'è considerare perfettamente solido.

« E ora aggiungo: Se l'Inghilterra e la Francia possono mettersi d'accordo su una proposta unica, che non s'allontani troppo dalle basi dei vari progetti sottoposti alla Conferenza, l'accettazione da parte dell'Italia non potrebbe essere dubbia, e lo sono autorizzato ad annunziarlo. »

Riguardo ai diritti del sultano sull'Egitto, ed accennò il delegato turco nella medesima seduta, dopo alcune dichiarazioni del conte Karolyi, il conte Nigra disse:

« Dichiaro che l'Italia non ha mai, per ciò che la riguarda, ammesso che sia lecito portare offesa ai diritti del sultano in Egitto, tali quali risultano dai trattati. »

Sulla questione sanitaria, il conte Nigra disse di associarsi a tutte le proposte fatte per regolarla col concorso della Turchia.

In questa quistione il conte Nigra appoggiò specialmente le domande del delegato della Germania.

In altro scritto il nostro ambasciatore disse cose insignificanti.

Alla settima adunanza, allorchè lord Granville disse — in mezzo al silenzio generale — « *Siamo dunque obbligati — con nostra grande rammarico — a concludere che non abbiamo potuto trovare in questa Conferenza una base soddisfacente per l'assetto del regime finanziario dell'Egitto*, » il conte Nigra chiese:

« Il presidente ha dunque rinunziato alla speranza di una conclusione ed è dunque disposto a rinviare nuovamente la Conferenza? »

Lord Granville rispose affermativamente a tutte e due le domande.

Fu in seguito a ciò che il conte Nigra uscì in quella dichiarazione la quale destò la sorpresa generale dei delegati e del pubblico italiano.

Egli disse testualmente:

« Siccome la Conferenza non è riuscita, suppongo che tutti i progetti che fu mi presentarle che non vennero accettati, sadano ugualmente. In ogni caso, tengo a dichiarare che intendo conservare — nell'ipotesi di negoziazioni o di conferenze future — una intera libertà di azione per il mio Governo, il quale, in conseguenza, non si considera legato, per l'avvenire, dalle opinioni che io ho espresso in suo nome nelle circostanze precedenti. »

IL « RUGGIERO DI LAURIA »

Come è stato già annunziato, sabato prossimo avrà luogo nel cantiere di Castellammare il varo di questa nuova nave da guerra, coll'intervento del ministro della marina.

Il *Ruggiero di Lauria* fu messo in cantiere nel febbraio 1882 e, seguendo i piani del defunto comm. Micheli e le modificazioni apportate dal sopra. Vice (modificazioni di sistemazione), il cui direttore del genio, cav. Bigliati, ne assunse la costruzione che ora è continuata dal vivente cav. Micheli.

Il *Lauria* ha presso a poco le dimensioni del *Duilio*, è lungo 100 metri, largo 19,80, alto 11,12, pesca, a carico normale, metri 7,50; dislaca 10,500 tonnellate.

Avrà in coperta due piattaforme girevoli, ognuna delle quali — collocata in barbetta, cioè non sulla stessa linea — avrà due cannoni da 100 tonnellate, i quali, di fianco, potranno tirare tutti allo stesso momento, in *corsia* ed in *ritirata*; però non potranno tirare che soltanto in tre.

Oltre ai cannoni da 100, il *Lauria* avrà un grosso cannone all'estrema poppa ed all'estrema prora, cannoni sui fianchi, e gran numero di mitragliere. Completa la artiglieria un doppio apparecchio lanciasiluri collocato sotto la linea d'immersione.

L'apparato motore (due macchine motrici della forza ognuna di 5000 cavalli), costruito dall'opifizio Maudslay, Sons e Field, di Londra, dovrà far raggiungere alla nave la velocità di 16 miglia all'ora.

Lo scafo del *Ruggiero di Lauria* è di acciaio.

Il ridotto centrale, cioè la parte che racchiude tutte le macchine, è protetto sui fianchi da corazza Compound dello spessore di centimetri 43.

A poppa e a prua, fuori il ridotto centrale, ha un ponte corazzato, collocato a un metro e ottanta sotto la linea di immersione.

Le parti non corazzate sui fianchi, vale a dire l'estrema prora e l'estrema poppa, sono provviste di cellule in modo che se la nave venisse perforata da parte a parte da un proiettile, all'altezza della linea d'immersione, non correrebbe alcun rischio di sommergere, occupando l'acqua le sole cellule messe in comunicazione del proiettile.

La nave sulla scala è ora dipinta in bianco fino alla linea d'immersione e in rosso dalla linea in giù.

Sono già quasi terminati i lavori di rivestimento e saranno compiuti in breve tempo.

Per l'armata con la quale nascerà il lavoro nel cantiere di Castellammare vennero lodati l'ingegnere cav. Bigliati ed il suo successore cav. Micheli, che seppero risolvere il cavaliere per modo il pezzo di mano d'opera a centesimi 25 per ogni franco, e che dovendo gravare tutte le spese generali sui lavori di nuova costruzione.

A chi avesse vaghezza di perdersi nel campo dei calcoli, diremo che fra mano d'opera e materiale il *Lauria* viene a costare ancora 60 centesimi il chilogramma, e al momento del varo esso peserà 3265 tonnellate circa.

Dopo il varo la nave rimarrà, forse tutto l'inverno, a Castellammare e verrà collocata sotto la *tettoia* nel mezzo della quale si metteranno a bordo le caldaie smontande parte della tettoia provvisoria.

Appena varato il *Lauria*, sarà impostata sullo stesso scalo una corazzata tipo *Italia*, la quale avrà la lunghezza di 122 metri. Il piano di questa grande nave è dell'on. Brin.

SUSSIDI NELLE SCUOLE NORMALI.

Circa il concorso ai sussidi nelle scuole normali di Aosta, Moudovì e Pinerolo, il presidente del Consiglio provinciale scolastico di Torino notifica quanto segue:

« 1° Il giorno 6 del prossimo ottobre avranno principio in Mondovì, presso quella Scuola normale femminile gli esami di concorso ai sussidi governativi provinciali ora vacanti alla provincia di Torino a favore delle candidate per quella Scuola normale.

« 2° Il concorso ai sussidi presso le Scuole normali maschili di Pinerolo, e alla maschile e femminile di Aosta avrà principio il 3 de lo stesso mese presso le rispettive scuole. Sono esclusi dal concorso i candidati la cui famiglia dimori nella città ove ha sede la scuola, ai cui sussidi vogliono concorrere.

« Le domande per l'ammissione al concorso devono essere fatte su carta bollata e scritte per intero dal candidato, e mandate con tutti dei documenti agli studi non più tardi del 1° settembre. Nella domanda il candidato o darà conto degli studi fatti, degli esami sostenuti e delle sue occupazioni durante l'ultimo quinquennio.

« Alla domanda devono essere uniti i seguenti documenti:

« 1. Atto di nascita da cui risulti l'età di almeno 16 anni compiuti per i maschi, di 15 per le femmine alla concorrono;

« 2. Attestato della Giunta municipale del Comune nel quale il candidato ebbe domicilio nei tre ultimi anni, che lo dichiari, per la specchiata moralità, degno di esercitare l'insegnamento;

« 3. Attestato medico che dichiari non avere il candidato alcun difetto corporale che lo renda inabile all'insegnamento;

« 4. Un certificato di ristretto fattone dal sindaco del Comune, dove dimora la famiglia del candidato;

« 5. Le attestazioni dei maestri presso quali fece i suoi studi.

« Torino, 11 luglio 1884.

« *Per il Prefetto presidente*
« RUSSI. »

IL « KRAC » DELLA FABBRICA LOMBARDA di prodotti chimici.

Quantunque l'agitazione sia ancora vivissima nel seno bancario milanese per il disastro finanziario della Fabbrica Lombarda dei prodotti chimici, pure la calma comincia a farsi nella massa degli azionisti, e si pensa un po' più ponderatamente a rimediare nel miglior modo ai danni di questo grande naufragio.

Il Tribunale di commercio non si è opposto alla moratoria per sei mesi, si è rifiutato anzi facoltà e prorogarla per altri tre mesi, e nello stesso tempo ha ordinato la convocazione dei creditori per il 21 corrente perchè si pronuncino sulla verità ed entità dei singoli crediti dati in nota dal Consiglio d'amministrazione della Fabbrica.

La notizia ha fatto buona impressione, ed ha prodotto sul mercato un subito aumento delle azioni.

Per provvedere poi all'integrità della massa patrimoniale, fu nominato il ragioniere professore Magliona cav. Giovanni.

Dall'estero sono giunte offerte per continuare l'azienda; è però opinione di tutti che la Fabbrica si debba rialzare coll'aiuto di soli capitalisti italiani.

A questo proposito corre voce che si stia formando un gruppo di banchieri milanesi per assumere l'esercizio della fabbrica.

Ad ogni modo, tutti sono persuasi che uno stabilimento industriale dell'importanza e della riputazione della Fabbrica Lombarda non possa sparire da un momento all'altro. La marca di fabbrica di molti dei suoi prodotti è giustamente in commercio superiore a quella di molti altri de' principali stabilimenti d'Europa.

DALLE ANTICHE PROVINCIE

Avigliana, 7 agosto. — *Un salvatore*. — In un giorno delle scorse mese il commesso farmaceutico signor Oggero Stefano recavasi a bagnarsi nel lago grande detto dei Cappuccini, ma, non sapendo del moto, andò a fondo, e sarebbe certamente perito, se certo Nipoti Felice non lo avesse soccorso a tempo in salvo. Se quale il signor Nipoti alla pubblica benemerenza.

Giaveno, 7 agosto. — *Incendio — Accaparramento*. — Verso le ore 3 pom. del 3 andante si manifestò il fuoco nella fabbrica di tele di lana del signor Prever Francesco, e l'incendio avrebbe preso proporzioni rovinosissime senza il pronto aiuto dei militari, dei cittadini, e, più ancora, della mac-

---

Appendice della *Gazzetta Piemontese*

(7)

IL FIGLIO DELL'USURAIO

(Le fils Maugars)

DI

ANDREA THEURIET

Riservato ogni diritto di traduzione e riproduzione

III.

Segnitai.

Stefano dormì assai male. Il suo sonno era ogni momento turbato dai suoni della piva, delle grida e dai canti dei giovani e dal gran chiasso che essi facevano per scoprire la camera degli sposi ai quali volevano portare quello che in Poitou chiamasi la *soupe blanche*.

Si svegliò fin dall'alba, e benchè avesse dato una mezza promessa di celebrare con loro il domani delle nozze, risolvette di ritornare immediatamente a Saint-Clémentin. Incaricata una serva di offrire le sue scuse agli sposi, discese lestamente la collinetta dei Brenil, traversò la Charente, e salì sull'opposto pendio.

Il sole spuntava allora a livello delle rosee oriente, e cantavano le allodole; Stefano, colla testa un po' vacua per aver mal dormito, camminava con passo strascicato e melanconico. Suo malgrado, pensava agli sguardi della signorina Desroches, e davanti ai suoi occhi socchiusi vedeva quella singolare fanciulla colla bocca infantile, collo sguardo sereno e schietto, colla fronte che esprimeva una volontà ostinata. Era certamente la figura più originale e più seducente che egli avesse finallora veduta a Saint-Clémentin. Per qual mala ventura era proprio quella che manifestava una così strana avversione per la famiglia Maugars? Che il dottore tenesse il broncio col signor Maugars, egli lo comprendeva, non c'era in ciò nulla di strano in una piccola città; ma che sua figlia, una giovanetta di sedici anni, sposasse con tanta passione il rancore paterno, che essa lo riversasse così violentemente sul nuovo venuto, estraneo a tutto quello contese di campanile, gli pareva cosa che passasse ogni limite del lecito.

Assorto in questo fantasticare, egli aveva già traversato il villaggio di Saint-Pierre e ridiscendeva verso la città, quando, allo svolto d'una via cava, s'imbattè in suo padre.

Il signor Maugars, in abito da mattino, con un cappello grigio e scarponi da caccia, pareva altrettanto sveglio e allegro, quanto suo figlio era sonnacchioso e fosco.

— Oh! oh! — disse egli prendendolo per un braccio, — sei già di ritorno? Se devo giudicarne dalla tua faccia scura, hai passato la notte fuori di letto, figliuol mio.

— No, mi sono coricato assai tardi e mi sono alzato adesso.

— Bubbole! quanta savvezza! Non v'erano dunque delle belle ragazze a quelle nozze?... Ebbene, poichè hai dormito, vieni con me... Voglio mostrarti un acquisto che ho fatto durante la tua assenza.

Presero la via dei campi nella direzione dell'altipiano che domina Saint-Clémentin.

— Sì, — ripigliò il signor Maugars, — ho comperato la Fénicardière. Era molto tempo che tenevo d'occhio quel podere, e siccome il precedente possessore si trovava in cattive acque, ne ho approfittato per avere le sue terre a buon patto.

Erano entrati in un viale di noci all'estremità del quale s'apriva il portico dei fabbricati d'abitazione. Il signor Maugars, da vero proprietario, non lasciò il menomo angolo senza mostrarlo a suo figlio; egli lo trascinò attraverso i frutteti, le praterie e i campi di frittoglio.

— Vedi, — disse egli a Stefano, mostrandogli col bastone i punti cardinali, — qui c'è tutto: prati, bindo, castagneti e perfino degli scopeti, grazie al nostro pessimo sistema di mezzadria; ma io voglio cambiare tutto ciò... Manderò via i quattro mezzadri, che ci rodono tutto, e metterò al loro posto un colono belga, attivo, abile, che saprà ricavar frutto da tutto il podere e non lascierà un palmo di terra da dissodare... In banca, ogni scudo deve fruttare un interesse; così, in agricoltura, bisogna che ogni zolla di terra sia feconda... Sì, — aggiunse egli, tagliando un cardo selvatico con un energico colpo di bastone — tutto questo avrà ben presto un altro aspetto!

Stefano ascoltava e contemplava la virile figura di suo padre, illuminata dal sole. Quantunque egli condividesse poco i gusti positivi del signor Maugars, non poteva far a meno di ammirare il vigor di mente, la potente organizzazione dell'uomo che, partito dai più umili strati sociali, aveva radunata una grande ricchezza a forza di lavoro e di volontà.

In quel momento, in quel radioso mattino d'estate, al cospetto di quella lussureggiante natura, egli andava superbo di suo padre. Aveva dimenticati i dispiaceri della sera antecedente, ed era diventato a sua volta espansivo. Cercava di dare al signor Maugars una prova della sua ammirazione pel nuovo podere, e, vedendo all'estremità d'un prato una cinquoia, circondata da un gruppo d'alberi, e che si specchiava pittorescamente nell'acqua cupa della Charente:

— Che angolo poetico! — esclamò egli; — sono innamorato del tuo acquisto, babbo, e verrò a dipingere qui.

Il banchiere diede una crollatina alle sue spalle quadre:

— Per gli anni che hai, sei ancora un fanciullo — rispose egli; — quanto entusiasmo per un lembo di prato ed una topaia in rovina!... La sola cosa che ti seduce nella Fénicardière è la possibilità di scarabocchiarvi a tuo bell'agio... Non sei pratico!

— No, mio padre, e contemplo la tua proprietà con occhio d'artista.

— Artista! — ripetè il signor Maugars con una smorfia; — non hai dunque rinunciato a quella idea? Insomma, divertiti; sono abbastanza ricco per concederti alcuni anni di piacere. Col tempo, ti darai tu stesso alle cose serie.

— Ma, caro padre, a Parigi v'è una quantità di persone che considerano la pittura come una professione seria.

— A Parigi, ciò è possibile, — rispose seccamente il banchiere, — ma qui, per tutte le persone di buon senso, e per me principalmente, è l'ultimo dei mestieri insieme a quello del saltimbanco...

Quella dichiarazione cadde come un secchio d'acqua fredda sull'umore espansivo di Stefano. Dopo ciò, essi risalirono silenziosamente la collinetta che il sole cominciava a mattare. Erano arrivati presso una delle piccole mezzerie che componevano il podere, ove due contadini in maniche di camicia erano occupati a scaricare dei covoni per far formare una bica. La battitura era incominciata e si ritirava già la segale. Il più giovane dei due uomini, ritto sul carro, gettava i manipoli al vecchio che li metteva in cerchio sul terreno spianato dell'aia.

— To'! — esclamò il banchiere, — ecco babbo Jacquet che fa il suo pagliaio... Bisogna che vada a domandargli notizie di sua moglie che è malata.

Al signor Maugars piaceva darsi coi contadini l'aria di padrone affabile e poco superbo, e desiderava far pompa della sua popolarità davanti a suo figlio. S'avvicinò al carro, e, rivolgendosi al vecchio in tono bonario:

— Buon giorno, babbo Jacquet, — disse egli, — come sta vostra moglie quest'oggi?

Con grande meraviglia di Stefano, i due contadini sollevarono appena la testa per salutare il *padrone*, e non interruppero il loro lavoro.

— Non sta nè meglio nè peggio, — rispose laconicamente il vecchio continuando a collocare metodicamente la manata.

Un po' sconcertato da quella accoglienza, il signor Maugars si era rimesso in cammino:

— Speriamo che la guarisca presto, povera donna, — mormorò egli, andando alla porta del cortile; — vi manderò il mio medico, babbo Jacquet.

I due contadini si guardarono dapprima timidamente, e pigliando coraggio man mano che il banchiere si allontanava, si drizzarono. D'un tratto, il vecchio gridò:

— Siete ben buono, signor Maugars: ma sarebbe meglio che foste meno gentile a parole e più giusto nelle vostre azioni!

A tutta prima, pareva che il signor Maugars non volesse fare attenzione a quelle parole, ma siccome Stefano s'era fermato ed aveva guardato suo padre con aria di stupore, si voltò e chiese:

— Che cosa dite? Non vi capisco.

— Ma io so quello che dico, — riprese babbo Jacquet, asciugandosi colla manica la fronte sudata, — e voi ci comprenderete, se volete, signor padrone!... Voi sapete benissimo che l'anno è venuto qui ieri a fare un sequestro, e sapete pure chi l'ha mandato.

— V'ingannate, poveruomo, — rispose brevemente Maugars; — io non c'entro per nulla.

— Ma io vi vedo chiaro! — rispose il contadino, scaldandosi a poco a poco; — voi vorreste mettermi fuori della mia mezzeria, e mi avete mezzo alle calcagna quel cattivo soggetto di Berloquin; in Tribunale è lui che mi ha intentata la lite, nè nessuno in paese ignora che Berloquin è la vostra anima dannata, signor Maugars!

— Voi siete un goffo e un insolente! — esclamò il banchiere, che cominciava a diventar rosso per la collera.

— Oh, avete un bel farmi gli occhi torvi, — continuò il mezzaiuolo, sollevando il suo vecchio petto arcuato, — voi non mi impedirete di veder chiaro nel vostro giuoco, padron Maugars!... Voi accarezzate colla mano la schiena della gente, e il vostro Giovanni Berloquin la scortica... Eh, buon Dio, quelli che avete gettato sullo strame al contano a centinaia nel paese... Io non sono il primo; e non sarò l'ultimo... Dico però che è un brutto mestiere!

Il signor Maugars era bruscamente uscito dal cortile, ed aveva affrettato il passo; ma Stefano non aveva perduto una sola delle parole del vecchio Jacquet.

— Che cosa significa ciò? — domandò egli con voce leggermente alterata. — È egli vero che quel Berloquin...

— Vorresti forse farmi subire un interrogatorio, adesso? — gli rispose stizzito il signor Maugars. — Se ascolti i piagnistei di quella gente, non sarai mai al fine... Razza di piagnucoloni e di mendichi!... Son tutti così! Ma io saprò turar loro la bocca!

Egli fece volare un sassolino colla punta del bastone, e diventò silenzioso. Il giovane era pallido; aveva la gola secca e le labbra fredde. Mentre ritornava a Saint-Clémentin, sentiva dentro di sè uno scontimento doloroso, come se l'imponente figura di suo padre fosse stata d'un tratto strappata dal piedestallo su cui egli, Stefano, l'aveva ostinatamente collocata, e si sul poc'anzi ancora la contemplava con tanto orgoglio.

Continuerà.

ch'ha del signor Rolla. L'incendio fu in breve domato, e dalle indagini fatte, riconosciuti ed interrogati di applicato incendio, si trovarono gli autori, che furono arrestati.

— Alle ore 1 pom. del 3 corr., il ragazzo Dalla Felice andò a prendere un bagno nel torrente Sangone, ma, travolto dalla corrente, rimase annegato.

Lanslebourg, 7 agosto. — *La questione dell'altipiano.* — La questione dei Lanslebourghesi, possidenti sull'altipiano del Moncenisio, venne risolta.

Il Ministero ha stabilito pei cittadini di Lanslebourg, i quali possedono terre sull'altipiano del Moncenisio, le stesse prescrizioni che determinò per gli Svizzeri che vogliono passare la frontiera per ragione dei lavori campestri.

Onix, 7 agosto. — *Una rissa.* — Verso la mezzanotte del 4 andante successe una rissa fra militari e borghesi, nella quale il guardiano carcerario rimase ferito ed un soldato tratto in arresto.

LA SALUTE PUBBLICA

DA GENOVA.

Cholera e tifo! — A Vignarolo.

Genova, 7 agosto.

(Cuvi) — E non si parla che del cholera, argomento noioso e triste, ma che, disgraziatamente, ora è il cibo quotidiano di chi legge i giornali. La nostra Prefettura ha mandato in missione sanitaria parecchi nostri distintissimi medici, i quali, a quanto pare, ritornano molto ma molto malcontenti delle speciali conclusioni che fanno nei paesi che ci circondano. È ritornato ieri da Ronco il distintissimo dott. Giovanni Carlebaldi, il veramente scandolezzato per quanto ha visto e constatato; presentò subito al prefetto una relazione a tinte fortissime proponendo d'urgenza giuste e severe disposizioni. Ronco, fra tante le bellezze igieniche ha un attendamento schifosissimo ove di circa 400 operai addetti ai lavori ferroviari della succursale dei Giovi! Spero che le autorità competenti vorranno invitare il sindaco di Ronco a fare qualche cosa, o di non attendere a chiudere la stalla quando i buoi se ne saranno scappati.

* * *

Nel vicino paesello di Rivarolo Ligure si afferma infierisca il tifo e che qualche vittima il micidiale morbo abbia già straziata. Le notizie è abbastanza allarmante, conoscendosi benissimo il periodo che può incorrere questo industrioso paese, centro di moltissimo e numerose fabbriche. Speriamo che anche qui le autorità dispongano energicamente per non rimpiangere di più questa..... povera salute pubblica!

* * *

Il deputato Berio scrisse all'*Epoca* una lettera da Cairo Montenotte, dove, raccontando come si sviluppò nella borgata di Vignarolo il cholera, loda pienamente le disposizioni energiche prese dalle autorità prefettizie, militari e municipali, e da non pochi privati; e non trova parole per segnalare alla pubblica riconoscenza il dott. Garibbo, che, chiusosi volontariamente in Vignarolo, si dà a curare i malati con un'abnegazione veramente eccezionale. In detta lettera il deputato Berio afferma che i casi verificatisi dal 31 luglio al 7 agosto fra quella popolazione di 65 a 70 abitanti furono otto. Dei colpiti ne morirono sei. Ora dai casi nuovi non ve ne furono più, e con tutti i possibili tentativi di isolamento e disinfezione che furono fatti, il morbo sarà debellato certamente anche da Vignarolo. Dio le voglia! Intanto i numerosi villeggianti a Cairo, Dego e Rocchetta fuggirono di volo a ritornarono la città!

DA CAIRO MONTENOTTE.

3 agosto.

(M.) Finalmente posso mandare cifre ufficiali.

Nella frazione Vignaroli a tutto il 3 agosto si ebbero 6 casi, dal quali 6 decessi. Gli altri due sono ora in via di guarigione. *Neppur un nuovo caso nei giorni* 4, 5 e 6, sebbene si dica che ieri s'ammalò un altro individuo.

Il Municipio ha disposto per tutte le occorrenti prenunzioni.

Il 1° agosto il dottor Verzetti Luigi, Regio Giuseppe, segretario, e Bauzano Alberto, inserviente, furono sul luogo durante la giornata; il dottor Cabitto Luigi e l'inserviente Facciola Giovanni dalla sera e nella notte dal 1° al 2 agosto. Il cordone sanitario formato alle 11 di sera del 1° agosto dalla 5ª compagnia del 47° fanteria, sotto il comando del capitano Paterna, si mantiene rigorosamente.

Giunsero a Cairo e non sul luogo ove infierisce il morbo, il dottor Bernale Dario ed il tenente dei reali carabinieri di Savona; alle ore una il dottore professore Mangiano di Genova, ed alle 4 circa venne il sottoprefetto con un delegato di P. S. da Savona, i quali non fecero che infondere un profondo timore nella popolazione.

Al giorno il l'assessore sanitario, signor Poria Luigi, accompagnato dall'inserviente comunale Bauzano Alberto e da due carabinieri, si recava nella frazione Chinelli per distruggere col fuoco gli indumenti della balia Servetto Marinetta, che però il morbo asiatico, come sanno i lettori, da Tolone.

Furono trovate presso la stessa balia lire 262 in moneta metallica e di carta, lire a due anelli ed un pendente, che furono dall'assessore immediatamente consegnati al sindaco.

Nel giorno stesso, alle ore 3 pom., il vicesegretario Bacciu Luigi, accompagnato da due carabinieri, si recava nella frazione Rocchetta, per ivi distruggere gli effetti di certa Maria Magliano, pure provveniente da Tolone.

Tutta la popolazione si adoperò indefessamente per isconginrare il fiero morbo, finchè pochi indegni che approfittano del momento per insegliare continuelle ani previdenti.

L'avv. Scapaccini Giuseppe è in continuo movimento per provvedere, per soccorrere, per elargire del proprio tanto agli infermi, quanto ai soldati del distaccamento, la qual cosa potrebbero fare tanti altri che si trovano nelle stesse, e, forse, più facili condizioni di fortuna.

Un elogio alla truppa ed al comandante signor capitano Paterna.

Dai casi isolati infuori, qui si gode ottima salute, tanto nel paese, quanto nei dintorni della stessa borgata Vignaroli. Adunque, *niente paura*. Lode al Municipio per la sua attività, per la sua previdenza; al medici Vernetti e Cabitto, a tutte le autorità di Cairo.

Termino con un consiglio al giovane Comitato volontario di studenti, di non ispezionare le domiciliarie del borgo, gridando, schiamazzando, facendo il chiasso a quattro, mentre disinfatta le vie, le stalle e le chiacchiere, delle quali il nostro paese abbonda in modo eccezionale.

DA BARDONECCHIA.

Verso le 7 pom. del 4 andante un acquazzone, che durò circa un'ora, allagò quasi tutto il campo d'osservazione, e fece che l'acqua quasi stava per penetrare nelle tende. I bravi alpini, i reali carabinieri, gli agenti di P. S. ufficiali degli ufficiali, si dettero ad un faticoso lavoro di tre ore facendo deviare l'acqua e così scansando dei grandi disordini ed inconvenienti.

Figurarsi la confusione dei quarantenanti! I bauli, i fatti e quelli in costruzione furono cacciati temporaneamente altro a che tutti poterono ritornare ai loro giacigli. A tutto il 31 luglio passarono qui la quarantena 3001 persone.

* * *

Vennero arrestati due individui, l'uno romano, l'altro navarese, perchè nel campo truffavano i compagni di quarantena col giuoco della noce.

* * *

Il Ministero dell'interno ordinò che gli indumenti dei quarantenanti debbano essere disinfettati e poscia lavati, e che anche le persone debbano, secondo il giudizio dei medici, essere pure fatte lavare in bagno.

DALL'OSPIZIO DEL PICCOLO S. BERNARDO.

4 agosto.

(S. M.) — Anche su questi alti monti si è stabilita l'osservazione sanitaria; però quale differenza tra questa e la quarantena che si è obbligati di fare in altre stazioni e specialmente a Bardonecchia. Proveniente dal nord della Francia scesi da tre giorni sul punto culminante del Piccolo S. Bernardo ove trovai un soggiorno così delizioso e tali accoglienze che, se gli affari non mi richiedessero altrove, francamente pregherei il signor dottore perchè mi concedesse il favore di prolungare la quarantena almeno d'una ventina di giorni. Questa incantevole posizione ha permesso di poter stabilire un cordone sanitario spaventosissimo per cui qui non si trovano in prigione, non vi è aggiomerazione di gente, ma si può dire di essere in villeggiatura con magnifiche passeggiate e sublimi panorami alpestri. Il migliore disinfettante per noi qui è l'aria: spira infatti di continuo un venticello così fresco, così salubre e così frizzante che vi mette in corpo una vitalità straordinaria ed un appetito tale da farvi mangiare una mezza dozzina di cavoli, ancorchè vi dicessero esser cattivi ed indigesti. Il cibo poi non potrebbe fare scelta migliore nella Commissione sanitaria affidata all'egregio signor Margherotta, distintissimo medico-chirurgo, molto apprezzato ed amato in Aosta ove esercisce da molti anni. Vero tipo del gentiluomo, egli attende al delicato incarico affidatogli, con tutti indistintamente, con rara attività, coscienza ed amore, accompagnati da quei modi e garbi che distinguono la persona la più colta e la meglio educata. Il comandante degli alpini, per il cordone, è l'esimio signor T. C., giovane molto simpatico, di modi affabilissimi, per cui è assai amato e rispettato non solo dai suoi subalterni ma dai quarantenari tutti. Egli ha con sè la sua gentil consorte, la quale spinge la sua compiacenza fino al punto di accompagnare ed assistere alcune deboli donne nella stanza dei sudanghi.

Che vi dovrò poi dire del reverendo Chanoux cav. Pietro, rettore di quest'Ospizio? Egli è il protettore e benefattore dei poveri e dei viandanti.

Dietro accordo preso tra il Governo e l'Amministrazione dell'Ordine del Sa. Maurizio e Lazzaro, l'Ospizio fu convertito in lazzaretto, ragione per cui qui i quarantenari tutti dormono al coperto in buoni paglericci e tutti indistintamente vengono serviti colle più accurate provvidenze suggerite dalla scienza. Inutile dirvi che qui non si palesò caso di morte, che si gode la più perfetta salute e che sul Piccolo S. Bernardo non si manifestò mai il cholera, neppure nel 1867 quando tanto infierì nelle vicine valli sottostanti.

Termino questa mia un po' lunga cicalata col fare un meritato elogio alla Commissione sanitaria e col rimpiangere quelli che sono obbligati a fare la quarantena in siti ove hanno gravemente a lagnarsi con scapito della loro salute.

DA CANNOBIO.

6 agosto.

Sono arrivato stasera a Cannobio, dove dovrò stare 7 giorni per la quarantena. I quarantenanti sono 64. Ho avuto la fortuna di trovare nel delegato e nel giovane dottore signor Pastoro Celso luo, due persone di squisita gentilezza. Tutti i quarantenanti godono perfetta salute. Si era sparsa la voce che nel paese fossero accaduti due casi di cholera, ciò tiene lontana molta gente solita a venire a passare i mesi caldi a Cannobio. Il dottore mi ha assicurato che nessun caso nè di cholera, nè di choleriua, nè nulla di nulla è accaduto.

Lo stato di salute nel paese e nei dintorni è eccellente.

DA TOLONE.

6 agosto.

(D.) — Ho fatto una visita agli emigranti del quartiere di Mourillon. Là, distante 2 o 3 casi detta villa di Sainte-Michel, si sono stabiliti degli accantonamenti di convalescenti migliori di quelli del lazzaretto. Sono nove tende. Alcuni arrivati hanno piantato le loro su barchette ancorate alla riva del piccolo porto di Mourillon e sembrano abitazioni galleggianti. Anche qui a questa povera gente — che son la più parte pescatori — furono mandati soccorsi.

In una piccola campagna, di proprietà di un nomo orribilmente vecchio, vidi raccolti dentro a un casolare quindici emigrati, privi di tutto, i quali avevano adottato un orfanello figlio d'un loro compagno morto di cholera. Mangiavano insieme la zuppa di pesce..... senza pane; a quello loro mancava l'acqua.

Questi luoghi sono tutta un'amenità d'ombra e di freschezza. Da questa serrata pineta domina il mare, e l'occhio ricerca Tolone, il Mourillon e la più gran parte della valle.

Nel passaggio sono sparse qua e là in mezzo casette, che in tempi meno infelici servivano da bottiglierie, da osterie, ecc., ed ora servono di ricovero agli emigrati.

In una di quelle ho visto una madre con sette figli; la un'altra una famiglia composta di venti persone; solamente una donna aveva con sè quattordici figli. Una vecchia, la nonna, d'anni 85, seduta in un angolo, benediceva colle lagrime agli occhi tutti quelli che vanno a visitarla e le lasciano qualche soccorso.

È una pietà!

PAURA!!

Leggiamo con dolorosa meraviglia nel *Pungolo* di Napoli:

« Di questi giorni in cui più si accentuano i sospetti e la paura, o certuni vedi lo quali, per usanza inveterata, vulgono a scuotere gli animi e ad impensierire i cittadini, a proposito dell'umbria e Toscana degli ufficiali e giovani dell'Accademia militare, noi facciamo osservare che il pericolo di un viaggio non si può leggermente affrontare, in vista delle condizioni della salute pubblica.

« Per tutti gli altri collegi, non esclusi i privati, la visita a Torino è stata ripulsata.

« Sono stati rimandati parecchi Congressi, si è indetto consiglio ato qualunque agglomeramento, qualunque stragrazzo di viaggio, qualunque, per breve fosse, lontananza dalle case.

« Il provvedimento è giustissimo e noi lo invochiamo a proposito dei giovani dell'Accademia militare in nome di moltissimi padri di famiglia, i quali lo aspettano felicissimi nel Governo che farà opera molto meritoria rimandando questo viaggio a giorni in cui lo si possa fare molto più sicuramente. »

I commenti se li possono fare da sè i lettori torinesi, i quali sanno come si vive ora a Torino. Per nostro conto vi rinunciamo. Dobbiamo riconoscere, con nostro grave rammarico, che ormai alla nostra parola non si crede più — tanto la paura — che non ragiona — ha tolto gli animi!...

ESTERO

IL CONGRESSO DI VERSAILLES.

Versailles, 6 agosto.

(R. R.) — Vi ho mandato or ora un telegramma sommario sulla seduta d'oggi. Eccovi ora alcuni ulteriori dettagli, compatibilmente colla posta che parte alle ore 4 1|2. L'affluenza d'oggi all'Assemblea nazionale è enorme ed inusitata. C'è il più gran rigore per poter penetrare; se non avete lo certo più che in regola lasciate ogni speranza; le tribune sono letteralmente affollate. Una gran quantità di gente, anche giornalisti, non sono potuti entrare per mancanza di posto. Alle 2 1|2 si apre la seduta; il povero presidente Le Royer, fa pena a vederlo, è assolutamente impotente ad ottenere una calma relativa; la campana presidenziale suona inutilmente a martello.

L'Assemblea è agitatissima. In mezzo al frastuono il presidente annuncia che la relazione della Commissione della revisione non sarà pronta che alle 3 1|2; chiede di sospendere la seduta fino alle 4. Approvato all'unanimità.

Assunte informazioni, mi viene assicurato che il Ministero, d'accordo colla Commissione, ha deciso di respingere tutti gli emendamenti che verranno presentati, meno quello che vieta l'elezione alla presidenza della Repubblica dei membri delle antiche famiglie che hanno regnato in Francia.

Alle 4 si riapre la seduta; si prevede una seduta più che burrascosa. Nella sala si soffoca addirittura, ed io imposto la presente, perchè vi possa giungere a tempo. Mi si assicura che tutto sarà finito per sabato, quand'anche si dovessero tenere delle sedute notturne. Pressione generale. Il Ministero Ferry trionferà su tutta la linea.

Misericordia! che caldo africano.

La legge scolastica nel Belgio.

L'agitazione nel Belgio contro il nuovo progetto reazionario sulle scuole, presentato alla Camera dal ministro dell'interno Jacobs, va estendendosi e prendendo proporzioni sempre maggiori.

Come si annunziò un dispaccio della *Stefani*, mentre il Consiglio comunale di Bruxelles si era riunito per protestare contro la legge scolastica, una folla immensa fece un'imponente dimostrazione di simpatia al Municipio e chiamò il borgomastro al balcone.

Il borgomastro si affacciò e ringraziò il popolo pel suo concorso contro il progetto di legge sull'insegnamento e lo invitò alla calma.

Sino dal 1° agosto il Consiglio municipale di Bruxelles si era adunato in seduta pubblica per protestare contro la legge scolastica.

Dopo la lettura del protocollo della seduta antecedente, il borgomastro Buls prese la parola e tenne il seguente discorso.

« Signori!

« Nella seduta del 22 luglio della Camera dei deputati, il Governo presentava il progetto di una legge organica per l'insegnamento popolare, le cui principali disposizioni vi sono note.

« Queste hanno per effetto la completa distruzione dell'edificio costrutto con tanta fatica dal Ministero dalla pubblica istruzione dopo l'approvazione di questo progetto, non esisterà più la neutralità della scuola, e noi potremmo essere costretti — ciò che non ammettevano neppure la legge del 1842 — a sovvenzionare le scuole monacali.

« La Giunta è del parere e mutro contemporaneamente la convinzione di corrispondere ai desideri del Consiglio municipale, che nella discussione di questo progetto di legge non possa aver luogo alla Camera, senza che vi abbiate la vostra voce per protestare energicamente contro codesto tentativo di subordinare tutta il nostro insegnamento popolare all'influenza preponderante di un clero, attentato incapace di dirigere, quanto di rispettare l'indipendenza della coscienza e di educare i cittadini al rispetto per le nostre istituzioni (*Applausi*).

« Spetta alla città di Bruxelles, di servirsi dei mezzi posti dalla legge a sua disposizione per sollevare, colla voce dei suoi rappresentanti, una protesta di indignazione. La nostra città ha dato infatti sempre prove della sua gelosa che essa nutre per l'istruzione pubblica, mediante lo sviluppo dato alle scuole primarie, mediante la fondazione di scuole modle per le ragazze, e di due scuole normali. L'esempio di Bruxelles sarà certamente imitato da tutte le grandi città del paese e la Camera in tal guisa saranno edotti che tutta la parte colta della popolazione considera una forma organizzazione del pubblico insegnamento come una condizione del progresso, una fonte di benessere ed una guarentigia dell'ordine (*Applausi*).

« Perciò la Giunta vi propone l'approvazione del seguente progetto d'indirizzo:

« *Al presidente ed ai membri della Camera dei rappresentanti*

« Signori!

« Il progetto di legge presentato attualmente alla Legislatura, abolisce le disposizioni principali della legge del 1879 sull'insegnamento popolare e le surroga con altre, le quali tendono ad annientare i benefici risultanti da quella legge.

« Il Consiglio comunale di Bruxelles, dopo aver preso cognizione di questa legge, fu colto da preoccupazioni patriottiche, alcune delle quali riguarda suo dovere attirare l'attenzione della Camera dei rappresentanti sulle conseguenze di quel progetto di legge. Questo progetto sanziona, infatti, per la maggiore parte dei casi, la cessione di tutti gli interessi dell'insegnamento popolare al clero.

« Sotto il pretesto di rispettare l'autonomia dei Comuni, la nuova legge impone la scuola privata ai Comuni che non la desiderano.

« Il progetto rende illusorio ogni controllo dello Stato, ogni sorveglianza mediante gli organi civili e dà la mano a maestri incapaci (gli allievi); esso riduce la media degli studi e scema il valore dei diplomi dei maestri; costringe lo Stato e la Provincia ed i Comuni a sovvenzionare quei chiostri che fonderanno scuole; esso sanziona la morte ufficiale l'insegnamento religioso, e toglie allo Stato la cura di vigilare sui grandi interessi sociali dell'insegnamento popolare. L'approvazione di un tale progetto di legge arrobbia il segnale di una disorganizzazione generale della nostra pubblica istruzione.

« La lotta incominciata tanto energicamente contro l'ignoranza incontrerebbe gravi ostacoli, riescirebbe molto difficile e ben presto noi vedremmo un'altra volta stendersi l'oscurità su quella numerosa massa di popolo che tanta fatica ha combattuto per la luce.

« Nel momento in cui l'inchiesta scolastica ha dimostrato in modo inoppugnabile quali progressi ci restano ancora a fare; nel momento in cui tutte le nazioni civili nel mondo fanno giusto orgoglio ai sacrifizi da loro fatti a favore della pubblica istruzione, in questo momento la nazione belga non può retrocedere, nè smentire il suo passato e tuffarsi volontariamente nella notte dell'ignoranza.

« Perciò il Consiglio municipale di Bruxelles protesta contro il progetto di legge sull'insegnamento popolare e scongiura la Camera dei rappresentanti a respingerlo. » (*Applausi*).

Arti e Scienze

Venerdì, 8 agosto

* **Pubblicazioni legali.** — È uscita la prima dispensa del volume 2°, anno 1884, dell'*Annuario della procedura civile*, supplemento alla seconda edizione del commento al Codice di procedura civile dello stesso autore e continuazione della *Gazzetta Legale*, diretto dall'avv. Emanuele Cuzzeri ed edito dalla ditta Roux e Favale di Torino e Drucker e Tedeschi di Verona.

L'*Annuario* contiene tutte le sentenze pubblicate nell'anno, corredate da note critiche e dall'indicazione di tutti i periodici nei quali vennero inserite. In esso si rende conto delle opere che hanno attinenza col diritto giudiziario civile e si leggono parecchie monografie sulle questioni più controverse.

L'*Annuario* si pubblica e dispone a fascicoli di 80 pagine e costa lire 10 il volume. Ogni annata costituisce un volume.

Le associazioni si ricevono presso Roux e Favale, piazza Solferino e Galleria Subalpina.

☆ **Nomine Accademiche.** — La *Gazzetta Ufficiale* reca le seguenti nomine:

Spezia cav. Giorgio, professore di mineralogia nella R. Università di Torino, nominato socio nazionale residente della R. Accademia di Torino, per la classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

Gibelli cav. Giuseppe, professore di botanica, id. id. id. id.

* **Cura radicale.** — L'editore Carlo Barbini, di Milano, ha pubblicato, in un elegante opuscoletto, ch'è messo in vendita a lire 1,50, lo scherzo comico in un atto di Felice Cavallotti, *Cura radicale*. Codesto scherzo in versi martelliani sono ben noti ai torinesi, che lo applaudirono al nostri teatri di prosa, quantunque siano pure inferiori, per forma e per concetto, a quell'adorabile bozzetto, ch'è il *Cantico dei cantici*.

Come tutti i lavori drammatici di Cavallotti questa *Cura radicale* piacerà molto alla lettura.

* **Compagnia Emanuel.** — Sappiamo che venne scritturata al teatro Carignano, per la prossima stagione di carnevale, la drammatica Compagnia Emanuel, di cui fa parte la brava e gentile signorina Orazioa Giach in qualità di prima attrice.

* **Teatro Gerbino.** — Coi primi di settembre avremo a questo teatro la drammatica Compagnia Pasta, che ha per prima attrice la brava e simpatica signora Annetta Campi-Pinzi.

* **Teatro Alfieri.** — *Il diritto feudale*, del M° Vasseur, non ebbe ieri sera al teatro di moda, l'Alfieri, un esito meno felice di quello delle altre operette che lo precedettero, malgrado che la musica, che pure qua e là ha del buono, non corrisponda al titolo... appetitoso dell'operetta.

Ma al successo di applausi di un teatro pieno seppe contribuire grandemente e il provvidenziale splendore della messa in scena, grande prerogativa della Compagnia Tomba, e la comicità del Milzi, e la bravura del Sadtai — che non volevo incominciasi davanti un... *diritto*, — del De Chiara, della Cassina, della Gattini.

Stasera seconda rappresentazione della stessa operetta.

* **Arena Torinese.** — La serata del bravo acrobata e direttore cav. Cito è, malgrado la minaccia di un temporale, riuscita bene ieri sera.

Il teatro, se non affollato, era però abbastanza animato. Nelle solite chiuse molte signore.

Il sestanone, al suo presentarsi sulla scena, venne accolto da un caloroso applauso.

La commedia del Ferravi *La sultana e Parigi*, cioè un'esercitazione pratichissima per parte dei singoli attori, è riescita molto bene per parte dei Ciotti, che si mostrò quell'artista distinto che tutti conoscono.

Stasera la *Figlia unica* di Ciconi.

* **Circo Wulff.** — *La primiera et autre semina* dubbiamo rettificare il nome del dilettante atleta torinese che per due sere gareggiò di forza col Carlotti.

Esso non è il Revizza che fu annunciato — perchè questi, dopo iscritto, annullò — ma è il signor Salvatore Steffanini, che ne stimi il Revizza.

Ieri sera la rivincita nella gara di forza chiamò maggior numero di spettatori al Circo Wulff, i quali presero grande interesse per la gara fra i due atleti, che si contendevano brillantemente il primato, ricevendo lunghi e meritati applausi e chiamate.

Questa sera lo Steffanini sfiderà nuovamente il Circo in lotta col Chiri-tel — come dice il manifesto — corpo a corpo.

Corpo di bacco, che corpi!!

★ **I ritratti degli Assabesi.** — Il sig. U. Sesso, fotografo della nostra città, ha esposto in una sua vetrina in via Accademia delle Scienze presso i portici di Piazza Castello, alcuni bellissimi ritratti dei nostri ospiti Assabesi.

Il principe, il guerriero, la donna con suo marito Krota ed i bambini vincendo i pregiudizi religiosi si sono lasciati fotografare in varie pose a gruppi e separati, con indosso gli eleganti abiti loro regalati dal Re e dal principe Amedeo.

Chi vuol vedere i nostri noti connazionali senza correr loro dietro in curioso indiscreto vada a dare uno sguardo alla vetrina del Sesso che potrà comodamente ammirarli e contemplarli.

CRONACA

Venerdì, 8 agosto

* **La mortalità nel mese di luglio.** — Alcuni cittadini che si sogliono occupare della salute della città nostra e consultano giornalmente le tavole necrologiche, hanno notato come nel totale dei morti del decorso mese di luglio vi sia una differenza tra la cifra del Municipio e quella del nostro giornale.

Il Municipio dava per il mese di luglio 470 morti, il nostro giornale ne portava invece 540.

La differenza sta in ciò che il Municipio non tien calcolo di quelli che muoiono negli ospedali e non appartengono al Comune di Torino, mentre questi vennero computati nel nostro totale.

Ecco la differenza.

* **Raffronto quotidiano** fra la mortalità in Torino nel 1883 e quella dell'anno corrente.

PERIODI	A domicilio	Negli Ospedali	Totale	Minori d'anni 7	Non residenti a Torino
Dal 1° al 7 agosto 1884.	91	68	159	67	8
Dal 1° al 7 agosto 1883.	90	51	141	63	4
7 agosto 1883	6	13	19	7	2
7 agosto 1884	17	6	23	11	6

N.B. La popolazione del 1884 è superiore a quella del 1883, e si deve inoltre tener conto dell'affluenza di forestieri per l'Esposizione.

* **Convitto nazionale Umberto I.** — Annunziamo di buon grado il felice risultato degli esami dei convittori del nostro Collegio nazionale Umberto I. Di 46 che si presentarono agli esami di licenza nei varii corsi delle scuole secondarie ed elementari, ben 36 furono promossi.

* **Beneficenza.** — La Commissione del festeggiamenti dell'Esposizione comunica:

Dagli introiti della rappresentazioni al *Circo Wulff*, nella quali furono prodotti gli elefanti accordati per lo scopo di beneficenza da S. M. a questa Commissione, furono prelevate L. 1101 40, le quali furono ripartite dal sindaco, di concerto colla Commissione, come segue:

All'Ospedale Cottolengo	L.	600 —
Al R. Ricovero di Mendicità	»	150 —
Al Collegio degli Artigianelli	»	150 —
Alla Direzione della *Gazzetta del Popolo* come sottoscrizione a favore degli Italiani colpiti dal cholera in Tolone e Marsiglia	»	201 40
Totale L.		1101 40

Il segretario: R. Margherito.

* **Onorificenza.** — Venne pure creato cavaliere il chiarissimo prof. Negro D. Antonio, da Montanaro, dottore in lettere.

La lieta notizia tornerà certo gradita a molte persone, alle quali sono noti i meriti dell'esimio professore.

* **Nuovi viaggi circolari.** — Col giorno 11 corrente verranno attuati sulle Ferrovie Alta Italia, d'accordo colle Ferrovie Romane e Meridionali, i seguenti nuovi viaggi circolari italiani:

Viaggio XXXIV. Itinerario: Milano, Torino, Alessandria, Genova, Pisa, Lucca, Firenze, Empoli, Livorno, Roma, Terni, Aquila, Castellammare Adriatico, Ancona, Bologna e viceversa.

Prezzi: 1ª classe L. 139 90, 2ª classe L. 97 50, 3ª classe L. 60 55. Validità giorni 50.

Viaggio XXXV. Itinerario: Bologna, Venezia, Verona, Modena, Bologna, Pistoia, Firenze, Empoli, Pisa, Livorno, Roma, Terni, Aquila, Castellammare Adriatico, Ancona, Bologna e viceversa.

Prezzi: 1ª classe L. 179 80, 2ª classe L. 125 65, 3ª classe L. 79 55. Validità giorni 60.

Viaggio XXXV. Itinerario: Bologna, Venezia, Verona, Modena, Bologna, Pistoia, Firenze, Empoli, Pisa, Livorno, Roma, Terni, Aquila, Castellammare Adriatico, Ancona, Bologna e viceversa.

Prezzi: 1ª classe L. 179 80, 2ª classe L. 125 65, 3ª classe L. 79 55. Validità giorni 60.

Viaggio XXXVI. Itinerario: Bologna, Pistoia, Firenze, Empoli, Pisa, Livorno, Civitavecchia, Roma, Terni, Aquila, Castellammare Adriatico, Ancona, Bologna e viceversa.

Prezzi: 1ª classe L. 139 90, 2ª classe L. 97 50, 3ª classe L. 60 55. Validità giorni 50.

Viaggio XXXVII. Itinerario: Bologna, Pistoia, Firenze, Empoli, Pisa, Livorno, Civitavecchia, Roma, Terni, Aquila, Castellammare Adriatico, Ancona, Bologna e viceversa.

Prezzi: 1ª classe L. 109 95, 2ª classe L. 74 40, 3ª classe L. 44 85. Validità giorni 90.

Viaggio XXXVIII. Itinerario: Bologna, Piacenza, Milano, Torino, Alessandria, Genova, Pisa, Lucca, Firenze, Empoli, Livorno, Roma, Terni, Aquila, Castellammare Adriatico, Ancona, Bologna e viceversa.

Prezzi: 1ª classe L. 189 60, 2ª classe L. 112, 3ª classe L. 70 40. Validità giorni 60.

* **Generi alimentari per la Svizzera.** — Si partecipa che, per effetto delle misure sanitarie al confine, vennero date disposizioni dalla Direzione delle Poste svizzere in virtù delle quali nessuna diligenza da Chiavenna a Samaden, non potendo aver lo scambio nuovo arrivo, per la spedizione via Coira e Lucca, i trasporti di generi commestibili ed altri generi deperibili, in esecuzione ai decreti sulle partenze vetture oltre Chiavenna verso Samaden, sono:

Arrenzdiel — Reggio — Recoaro — Campodarsego — Conegliano — Davia — Mandello e Lecco — Molina (Milano) — Milano e dintorni — Ponte — Pontevano — Pontebbra — S. Martino (ogni dieci) — Sondrio — Sonnio — Spezia (Sesto) — Stradella — Susa — Tortona — Vicenza — Zevio — Zoz.

* **Biglietti d'andata e ritorno per Superga.** — Questo pulito servizio distribuirà sulla ferrovia Aquila, dei biglietti d'andata e ritorno per Superga a prezzi ridotti.

Ecco un provvedimento che farà accorrere molti viaggiatori sulla *via ferrata*.

* **Pacchi postali in Turchia.** — L'Amministrazione delle poste Ottomane ha notificato per mezzo dell'Ufficio Internazionale di Berna, che, per effetto delle misure preventive contro il cholera prese dal Governo della Sublime Porta, è vietata l'introduzione in Turchia dei pacchi postali.

Fino a nuovo avviso non saranno quindi più accettati pacchi diretti in Turchia; quelli in corso di trasporto saranno rinviati agli uffici d'origine per essere restituiti ai loro mittenti.

* **Le campagne in Piemonte** — Scrive la *Gazzetta delle campagne*:

La trebbiatura dei frumenti segue senza posa, e la resa in granello varia moltissimo da sito a sito. Nella pianura si è abbastanza soddisfatti del raccolto, ma sulle colline il colono dei lamenti per lo scarso prodotto ottenuto.

La *ricetta* sono tutte falciate e ritirate in buone condizioni; il raccolto fu veramente abbondante dapperttutto.

Ora si stanno *arando le stoppie* per preparare convenientemente il terreno per le seminazioni autunnali e primaverili.

* **Gluoco del pallone di Torino.** — Domenica, 10 corrente, alle ore cinque e mezzo pomeridiane, avrà luogo una grande sfida al giuoco del pallone, fra otto dei migliori giuocatori della città di Torino.

* **Questa poi!...** — Uno sconosciuto si presentava ieri in via Bertola, n. 7, p. 2°, col pretesto di vedere una camera ammobigliata da affittare, ma mentre fingeva di osservare un mobile, si appropriò un quadro del valore di lire 10 che era presso una finestra. La padrona di casa è stupita ancora adesso del tiro fattole.

* **Dentro un carretto.** — Ieri sera il portinaio della casa n. 8 di via Andrea Doria, scorgeva, nascosto entro un carretto da rimessa nel cortile della casa stessa, un individuo che consegnò agli agenti di P. S. che passavano di là. Lo sconosciuto protestava di essersi coricato in quel carretto al solo scopo di dormire, ma gli agenti non rimasero persuasi e lo accompagnarono in Questura.

* **Arrestati:** M. Giacomo, di anni 19, per flagrante furto di un orologio — M. Giacomo, d'anni 27, ed A. Domenico, d'anni 25, per complicità in un furto commesso da certo D. già arrestato — P. Giuseppe fu Carlo, d'anni 24, per ingiurie ed offese ad una guardia di finanza — A. Giuseppa, di anni 31, autore di lettere minatorie — V. Costantino il Candido, d'anni 21, per contravvenzione alla sorveglianza — Altri 2 individui per oziosità, vagabondaggio, sospetti in genere e disordini.

Borsa Ufficiale. — 8 agosto 1884. — Consolidato 5 0[0, decorrenza 1° luglio — Contrattazioni del mattino:

in c. 95 20.

Cassa cedola del semestre in corso

Corso medio 95 20.

Senza cedola:

Corso medio 93 63.

Consolidato 3[0[0, decorrenza 1° ottobre — Contrattazioni del mattino in contanti

Cassa cedola del semestre in corso

Corso medio d'affare 63 —.

Senza cedola:

Corso medio d'affare 61 70.

Rimbro — prezzo normale 99.

	Prezzi normali per contanti
Az. Banca Nazionale in L. 2040 t.s.	2000
» Credito Mobiliare Italiano d. m. in c. 873 50 — in l. 883 50 t. c.	—
» Banco di Sconto e Sete d. m. in c. 3-2	—
» Banco di Torino in l. 805 808 803 t.s.	803
» » Industria e Commercio	210
» Unione Banche Piem. e Sic. d. m. in c. 236.	—
» Banca Romana	1000
» » di Pinerolo	195
» » Tiberina d. m. in c. 415	—
» » di Milano	500
» » di Vercelli	100
» » Popolare di Torino	05
» Credito Torinese	338
» Regia Tabacchi	576 50
» Società Lavori Pubblici	93
» » Italiana per il Gas	900
» » Consumatori Gas-luce	170
» » Carrieri Italiana	255
» » Impresa Esquilino	180
» » Cairi Canale	130
» » Acqua potabile di Torino	670
» » Alcool e Sot. Savigliano	465
» » Generale immob. Acrea.	510
» » Banca nova, per imprese	900
» » Miniere di rame ed altro-metallurgie	—
» Ferrovie Romane	125
» » Meridionali	631
» » Mantova-Modena	325
» » Ivrea	—
» » Torino-Ciriè	—
» » Biella	350
» Società Torinese Tramvia e Ferrovie economiche 1ª Emiss.	260
id. id. 2ª Emiss.	265
Obbl. Canali Cavour	570
» Ferrovie Romane	278
» » Meridionali	301
» » Sarde (nuove)	299
» » Vitt. Emanuele	305
» » Savone	305
» » Modena-Mantova	—
» Trenovie a vapore della provincia di Torino	—
» Città di Ivrea	—
» Provinciali Reggio Calabria	95
» Città di Livorno	—
Titoli fondiari Municipio di Napoli	—
Prestito provincia di Salerno	105
Cartelle Fondiarie di S. Paolo	508
» Banco di Napoli	—

CAMBI	a vista da	a vista a	a fine mese da	a fine mese a
Francia	100 10	100 20	— —	— —
»	100 10	100 25	— —	— —
Svizzera	99 95	100 10	— —	— —
Londra	— —	— —	25 17	25 19
»	— —	— —	— —	— —
Id. lungo	— —	— —	25 08	25 10
Germania	— —	— —	122 15	122 30

Sconto alla Banca Nazionale 4 0[0.

Sconto al Banco di Napoli 4 0[0.

Cronaca della Borsa, 8 agosto. — La reazione, già da parecchi giorni prevedibile, ebbe luogo ieri alla Borsa di Par

Atti della Società anticholerica.

Soluzioni:

N. 41. *Capriccio.*

—o—

N. 43. *Stufa - Eate.*

N. 42. *Selia*
Eliana
Lucca
Lucca
Anina.

Indovinatelo!

N. 50.
Sciarada.

Alla bocca il mio *primiero*
È piacevole e giusto
Il *secondo* nero nero
Alla vista è spaventoso;
Alla vista e all'udito
Solo *tutto* esser gradito.

N. 51.
Indovinello.

Son sempre sola, mio lettor cortese,
Ma in so una vocal m'accoppierai
Là nel mezzo del mar, e ognuna pia-
(ce
Ne son certa, lettor, mi troverai.

N. 52.
Logogrifo.

6. — M'empiscon d'olio e pur di vino
(schietto.
3. — Son donna dell'Antico Testa-
(mento.
3. — Produco, e chi mi ha indosso,
(gran tormento.
6. — Pel Papa io son peggiore di
(Maometto.

Prese colle molle.

Dal 8. –, anno I, della *Sinfera di Catania*. Chiusa dalle *critiche tentrali*:

« — E lo sfido! »

« — Numero 24, bionde, rosse e brune, gracili e sarchiastelle, simpatiche e antipatiche, che agonthellano allegramente, al chiarore sciabolante della luce elettrica, ch'è riuscita a ben distribuita.

« La *coppia danzante* Carlotta Fest e Salvatore Raya applauditi. La signora Carlotta Fest, bionda e simpatica, conosce benissimo il suo mestiere. Però è troppo seria e un po' fredduna. Lo manca qual non so che di spirito, quel sorriso di seduzione, ch'è nulla e tutto, quel sorrisetto malizioso che ha la signorina Carlotta una mina spolenta ch'è un piacere con un neo e un paio di ballottini neri, che sono una delizia.

« Martedì *Le follie del Carnevale*, un ballo di grande effetto, mi dicono.

« Se sono rose... ecc. »

In una corrispondenza da Polo al *Giornale di Udine*, troviamo il seguente bellissimo brano:

« Agli esami di maturità delle allieve dell'Istituto magistrale si presentarono 13 allieve; 6 italiane, 5 slovene ed una sacra di Marlenga. Parano distinguersi quattro italiane e la signorina Fabiani Olga maturò con distinzione. »

Povero ragazzi! già maturo prima di... essere! E la signorina Olga che è matura più delle altre come troverà marito?!

Nella bottega d'un antiquario.

— Signore desidera comperare qualche oggetto raro, qualche curiosità? Un elmo medievale, non apparono di Firenze?

— No, grazie.

— Vuole il cranio di Giulio Cesare?

— Grazie, ne ho già comperato uno!

Tipinotti che dalla la piazza Milano si trovava ieri nel pressi della stazione con un presentissimo pacco di mandati; pensa adagio di prendere il treno, e mette il suo pacco sotto il sedile. A un momento giunti i cavalli stanchi stentano a tirare innanzi.

— Povere bestie — esclamò Tupinotti — bisogna aiutarle.

E senza muoversi dal suo posto si ripiglia tra le braccia il suo pacco.

I bimbi terribili.

Bertolino, il figlio ultimo di Tupinotti, galoppa sulle ginocchia d'un signore che vi ne, e prende qualche volta.

— Ebbene, piccino — gli dice il signore — sei contento? Non ti pare che io sia un eccellente cavallo?

— Ma sì, però, perchè la mamma dice che sei un asino?

Bruno di cognome.

— È stato trovato nel fiume il corpo d'un « bisi, fatto a pezzi e cucito in un sacco — *ciò che rafforza quell'idea di suicidio.*

Il ultimo per l'ateneo Christel:

Sottoporre una lotta... elettorale.

Il ultimo per un negoziante:

Vendere le stoffe a misura... ecc.

Premi. — Possono concorrere a premi tutti coloro che mandano cose pubblicabili, quante chi intorno le pubblicate.

Ma non hanno diritto a premio se non coloro che mandano cose buone, oppure risolvono bene le cose pubblicate, e che aggiungono due francobolli da **cent. 20.** I premi ordinari consistono in libri, *albums* ed opere del prezzo da **ottanta centesimi** ad **otto lire.**

Lettere e cartolino al dirigere all'*Amministrazione della Gazzetta Piemontese per la Società anticholerica*, **Torino.**

DIREZIONE
delle Opere Pie di S. Paolo in Torino

Avviso di concorso

È aperto un concorso per la nomina di una Maestra assistente interna nell'**ISTITUTO DUCHESSA ISABELLA (Opera del Soccorso),** in *Maria Vittoria*, N. 35.

Le domande per l'ammissione al concorso dovranno presentarsi non più tardi di *lunedì*, 18 *agosto prossimo, alle ore 3 pomerid.* a questa Direzione, via Monte di Pietà, N. 32, piano 1°, corredate dei seguenti documenti:

a) Patente di maestra elementare di grado superiore, oppure attestato di abilitazione all'insegnamento (art. 44 del Regolamento 30 settembre 1860), unitamente a quegli altri documenti col quali si volessero stabilire maggiori prove di abilità nell'insegnamento e di speciali acquisti;

b) Fede di battesimo e di nascita comprovante l'età, nella ricorrente, non minore di anni 21, nè maggiore di anni 35.

c) Certificato medico comprovante la sana costituzione fisica della ricorrente.

La Direzione, esaminate le domande ed assunte le necessarie informazioni, dichiarerà se tutte le ricorrenti o quali fra di esse ammesse all'esame di concorso, il quale consta, per scritto e verbale, verserà sulle materie d'insegnamento della quarta classe elementare, secondo i programmi delle scuole comunali di Torino.

Torino, 15 luglio 1884.

Il Presidente
BENINTENDI.

Il Segretario Generale
BALSAMO-CRIVELLI.

2350

Bains de Mer de Scheveningue
(HOLLANDE)

Magnifique plage — Vagues très-fortifiantes — Concert — Cercle — Théâtre — Bains mixtes — Communications excellentes.

Hôtels recommandés de premier et second ordre:

Hôtel des Bains — Hôtel d'Orange — Hôtel des Galeries — Hôtel Continental — Hôtel Zeerust — Hôtel Pension — Hôtel Schnitzler (bis) — ***Hôtel Allebourg.***

Appartements meublés:

Société Hollandaise Belge — Villa Jeannette — Villa Dora — Villa Madlener. — Prix très-modérés.

c2265

Sorgente Amara
FRANCESCO GIUSEPPE
Quest'Acqua minerale naturale purgativa

« . . . è un eccellente preservativo dell'epilessia cerebrale e delle malattie dipendenti dall'impedimento di circolazione sanguigno dei vasi del ventre »
Prof. comm. **A. Gamba,** *Torino.*
« . . . agisce prontamente anche in piccole dose. »
Prof. **Cantani,** Napoli.
« . . . è veramente dotata di ottime qualità. »
Prof. **A. De-Giovanni,** Padova.
« . . . certamente fra le migliori acque minerali purgative che io mi conosca. »
Dott. **Maggiorani,** Roma.
DEPOSITO PRESSO DELLA REAL CASA.

Domandare sempre esclusivamente **Sorgente Amara - FRANCESCO GIUSEPPE.** - Opuscoli, ecc., si possono avere gratis presso **Costanzo Padre e Figlio,** angolo via Barbaroux e Porta Palatina e **Costa-Passo-Olivero,** in **Torino,** alla **Casa di Spedizione** in **Bolmpesi.** 1570

Vera occasione.

Cominciando dall'1 corrente, dalle ore 12 e dalle 2 alle 5, si venderanno i **mobili** arredanti un dipinto sito in **via Santa Teresa, N. 1, piano 1°,** cioè: sofà, letti, materassi, specchi, seggiole, cassettoni, cavalletti, ecc., *a prezzi modicissimi.* 2361

D'affittare al presente

Vasto locale ad uso negozio con annesso **laboratorio** e **magazzino** e con cortile coperto.

Dirigersi al portinaio di via Berchia, N. 10. c2362

D'affittare presentemente

Alloggio messo a nuovo di 5 camere e cucina con gas al 2° piano, balcone sul cortile, verso Po, e altro, sempre piccolo, nel cortile verso Piazza Vittorio, N. 22. 2305

Per motivo di partenza

la vedova **Cantina** vende ogni sorta di vino. — Rivolgersi da ARDUINO, fabbro-ferraio, via Saluzzo, N. 48. c2357

Alloggio decorato a nuovo, composto di 4 camere, cucina, cantina, ripostiglio, terrazzo, — Via S. Massimo, 35. c2112

MALATTIE CONTAGIOSE

Cistiti, uretriti croniche, **SCOLORAZIONI, MALATTIE della PELLE** (Herpes, Eczema, Lupus, Acne, ecc., ecc.) ed ogni altro disordine della **Cattività del Sangue, Ulcere, Glandole Rinunziatimi, Ulcerazione della Bocca e della Gola, Tumori, Gonnne, Escatesi, Impotenza** e tutti gli mali di debolezza sifilitici secondari e segreti di qualsiasi specie, **GUARIGIONE CERTA e RADICALE** delle malattie le più intricate e ribelle trattate specialmente per

BISCUITS
du Dr OLLIVIER

Ecole approuvée dans l'Académie de Médecine de Paris.

Sont recommandés par le Gouvernement Français aux hôpitaux de Paris.

DIPLOME D'HONNEUR — MÉDAILLE d'OR

Médicamenteux et préparés pour les Dyspepsies, Gastrites, Gastralgies, Entérites, Diarrhées chroniques, Pituites, Vomissements nerveux, Migraines, Névralgies, Hémicranies, Insomnies, Hypochondries, Hystéries, Vertiges, Epilepsies, Convulsions, Spasmes, Crampes, Palpitations, Anémies, Chlorose, Leucorrhées, Suites de couches, Suites de maladies graves, Faiblesses de tempérament, Rachitisme, Scrofules, Carreau, Phthisie, Toux, Rhumes, Coqueluche, Asthme, Catarrhes, Grippes, Influenza, Fièvres, Rougeole, Scarlatine, Variole, Eruptions, Dartres, Démangeaisons, Prurigo, Eczéma, Erysipèle, Furoncles, Anthrax, Abcès, Ulcères, Plaies, Blessures, Contusions, Brûlures, Hémorroïdes, Goutte, Rhumatismes, Obésité, Gravelle, Coliques, Hépatites, Ictères, Jaunisses, Hydropisies, Albuminuries, Diabètes, Cystites, Blennorrhagies, Ecoulements, Affections de la Vessie, Maladies de la Prostate, Maladies des Voies urinaires, Maladies des Femmes, Maladies des Enfants, Maladies des Vieillards, Maladies des Tempéraments, Maladies des Constitutions, Maladies des Climats, Maladies des Saisons, Maladies des Professions, Maladies des Habitudes, Maladies des Mœurs, Maladies des Nations, Maladies des Races, Maladies des Familles, Maladies des Individus, Maladies de l'Homme, Maladies de la Femme, Maladies de l'Enfant, Maladies de la Vie, Maladies de la Mort, Maladies de la Naissance, Maladies de la Génération, Maladies de la Nutrition, Maladies de la Digestion, Maladies de la Respiration, Maladies de la Circulation, Maladies de la Sécrétion, Maladies de l'Excrétion, Maladies de la Peau, Maladies des Os, Maladies des Muscles, Maladies des Nerfs, Maladies du Cerveau, Maladies de la Moelle épinière, Maladies du Cœur, Maladies des Poumons, Maladies du Foie, Maladies de l'Estomac, Maladies des Intestins, Maladies du Rectum, Maladies de l'Anus, Maladies de la Rate, Maladies du Pancréas, Maladies des Reins, Maladies de la Vessie, Maladies de la Prostate, Maladies des Testicules, Maladies du Pénis, Maladies de l'Urètre, Maladies de la Matrice, Maladies des Ovaires, Maladies du Vagin, Maladies de la Vulve, Maladies du Périnée, Maladies du Pubis, Maladies des Aines, Maladies des Cuisses, Maladies des Jambes, Maladies des Pieds, Maladies des Orteils, Maladies des Ongles, Maladies des Mains, Maladies des Doigts, Maladies des Bras, Maladies des Coudes, Maladies des Epaules, Maladies du Cou, Maladies de la Tête, Maladies des Cheveux, Maladies des Yeux, Maladies des Oreilles, Maladies du Nez, Maladies de la Bouche, Maladies des Lèvres, Maladies des Dents, Maladies de la Langue, Maladies du Palais, Maladies du Pharynx, Maladies de l'Œsophage, Maladies du Larynx, Maladies de la Trachée-artère, Maladies des Bronches, Maladies des Poumons, Maladies de la Plèvre, Maladies du Médiastin, Maladies du Diaphragme, Maladies du Cœur, Maladies du Péricarde, Maladies des Artères, Maladies des Veines, Maladies des Vaisseaux lymphatiques, Maladies des Ganglions, Maladies de la Rate, Maladies du Pancréas, Maladies du Foie, Maladies de l'Estomac, Maladies des Intestins, Maladies du Rectum, Maladies de l'Anus, Maladies du Péritoine